

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2011 - 2013



Comune di Roncegno Terme



Comune di Roncegno

Dichiarazione ambientale approvata con delibera della Giunta comunale n° 19 del 22.02.2011.

Informazioni per il pubblico

Il Comune di Roncegno Terme attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali delle proprie attività a tutti i soggetti interessati, quali enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di Piazza Achille De Giovanni 1 e sul sito internet <http://www.comune.roncegnoterme.tn.it>

Per informazioni rivolgersi a:

Sindaco :	Montibeller Mirko
Ufficio Tecnico :	Ceppinati Claudio

Telefono centralino :	0461- 764061
Fax:	0461- 773101

Classificazione NACE (84.1)

Verificatore

Bureau Veritas Italia S.p.A.
Viale Monza 261
20126 Milano (I)
n° Accredитamento IT-V-0006

Aggiornamento annuale dei dati:

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro 3 anni dalla presente; annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le statistiche, i risultati e le informazioni riportate in questa dichiarazione ambientale sono aggiornate in relazione ai dati disponibili alla data del 31 dicembre 2010

Termini e definizioni (in riferimento al regolamento EMAS III)

Ambiente	<i>Area circostante al luogo in cui opera l'organizzazione, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni; (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale)</i>
Analisi ambientale iniziale	<i>Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione</i>
APPA	<i>Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente</i>
Aspetto Ambientale	<i>Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente</i>
Audit Ambientale	<i>Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente</i>
CRM	<i>Centro raccolta materiali</i>
CRZ	<i>Centro raccolta zonale</i>
Dichiarazione Ambientale	<i>Informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: struttura e attività; politica ambientale e sistema di gestione ambientale; aspetti e impatti ambientali; programma, obiettivi e traguardi ambientali; prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente</i>
Impatto Ambientale	<i>Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;</i>
Obiettivo ambientale	<i>Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;</i>

Parti Interessate	<i>Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali dell'organizzazione</i>
Politica ambientale	<i>Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;</i>
Prestazioni Ambientali	<i>I risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;</i>
Regolamento EMAS III	<i>REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)</i>
Sistema di gestione ambientale	<i>La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;</i>
Traguardo ambientale	<i>Un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;</i>

PREMESSA

Da sempre il Comune di Roncegno Terme ha cercato di attuare una politica di valorizzazione del territorio e rispetto dell'ambiente nella convinzione che la corretta gestione delle problematiche ambientali rappresenta un fattore strategico di primaria importanza non solo per una maggiore qualità della vita dei propri abitanti ma anche quale strumento fondamentale nelle politiche economiche legate soprattutto al turismo.

E' ormai evidente che la tutela dell'ambiente non può più essere percepita come un limite ma piuttosto come un'opportunità di crescita e di sviluppo sia economico che sociale per ogni comunità, sviluppo che al contempo possa fornire tutte le necessarie garanzie per la salvaguardia del patrimonio pubblico e privato.

Per questo sia la precedente amministrazione comunale di Roncegno Terme sia quella attuale che mi trovo a guidare hanno ritenuto importante avviare e portare avanti tutta una serie di iniziative volte al raggiungimento della certificazione EMAS attraverso un approccio innovativo ed organico utile a gestire in modo razionale e sistematico le problematiche connesse all'ambiente ed al territorio, con la ferma volontà di conseguire specifici obiettivi attraverso uno specifico programma di gestione e prevenzione ed un processo continuo di monitoraggio dei risultati, finalizzato ad ulteriori traguardi di miglioramento ambientale. In ambito comunale il Sistema di Gestione Ambientale dovrà costituire pertanto un riferimento fondamentale per l'organizzazione delle attività, attraverso la razionalizzazione dei processi e per la valorizzazione degli sforzi compiuti e dei traguardi raggiunti.

Ai giorni d'oggi all'interno delle nostre società sono sempre di più le attività e le iniziative che modificano anche in modo sensibile l'ambiente circostante, questo è sicuramente visibile anche all'interno del nostro territorio; negli ultimi anni numerose sono state le iniziative pubbliche e private che hanno modificato l'ambiente di Roncegno Terme: dalla costruzione di nuove infrastrutture o reti idriche all'identificazione di nuove aree produttive o siti protetti di interesse comunitario, dal recupero di aree boscate o pascolive alla realizzazione di nuove aree sportive aperte, dalla costruzione e ristrutturazione di immobili per uso abitativo e produttivo, alla realizzazione di lavori di bonifica e di sistemazione dei fondi per l'attività agricola.

E proprio nell'ottica di una presa di coscienza sempre più matura degli effetti di tali numerose iniziative sull'ambiente risulta fondamentale la scelta di creare le premesse per ottenere la certificazione EMAS del Comune di Roncegno Terme. Tale regolamento prevede oltre all'analisi preliminare del territorio, una tappa successiva individuata nella dichiarazione ambientale, intesa quale assunzione di responsabilità dell'Amministrazione Comunale e presentazione dei risultati dell'analisi e dell'impegno verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il progetto che abbiamo cercato di realizzare, grazie anche al grande impegno profuso dal nostro personale tecnico, è quello di trasformare il nostro Comune in una organizzazione moderna che mette in atto una politica e una azione che pone al centro del proprio operato tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti.

Il Comune di Roncegno Terme pone da sempre molta attenzione alle attività sportive-turistico-ricreative e in questo contesto, la politica avviata per la gestione dell'ambiente a 360 gradi costituisce il veicolo ideale per consolidare l'immagine e la qualità delle produzioni tipiche del territorio e delle molteplici attività e produzioni meno conosciute che si identificano con il Comune ed il territorio circostante. L'attenzione verso l'ambiente acquisisce particolare rilevanza anche nell'economia turistica grazie alla crescente ricerca, da parte degli utenti, di spazi incontaminati e ad elevato valore paesaggistico. Un sistema di governo del territorio, incentrato sulla tutela del patrimonio ambientale attraverso un sistema di gestione ambientale può quindi rappresentare un'attrattiva non solo per gli ospiti ma anche per eventuali investitori.

Il processo avviato assume ancor maggiore rilevanza nel contesto di questo comune dove, essendo poco significative le pressioni antropiche insistenti sul territorio, l'adesione al SGA è rilevante, oltre che per mantenere le buone condizioni ambientali presenti, per consolidare e accrescere i rapporti dell'amministrazione con la popolazione, forti della consapevolezza che il risultato da perseguire è di indiscutibile valore per l'intera comunità locale.

Siamo convinti che EMAS significa scelta. Una scelta che, come Amministrazione comunale, abbiamo liberamente deciso di intraprendere, per indicare una strada da percorrere, per portare la gestione delle problematiche ambientali attuali al centro delle nostre priorità di programmazione. Soprattutto in questo momento piuttosto difficile dal punto di vista della tutela dell'ambiente per il nostro territorio; momento in cui le logiche del facile profitto anche a scapito della salute dei cittadini e della tutela del nostro patrimonio naturale sembrano prevalere, EMAS vuole e deve essere un esempio di comportamento ecosostenibile ed ecocompatibile che dovrebbe essere adottato da tutti. Negli uffici, nelle strutture pubbliche, nelle azioni, nelle abitudini, nel modo di rapportarsi ogni giorno con il territorio e con le risorse naturali. EMAS, deve essere per noi una possibilità concreta, uno strumento di gestione moderno che ci consenta di controllare meglio il nostro "habitat" permettendoci di monitorare in maniera più attenta ed efficace i differenti effetti che l'attività dell'uomo provoca sul nostro territorio, cercando quindi di assolvere in modo migliore al dovere di un'amministrazione comunale di garantire ai propri cittadini un ambiente più sano e meglio tutelato.

*Il Sindaco
dott. Mirko Montibeller*

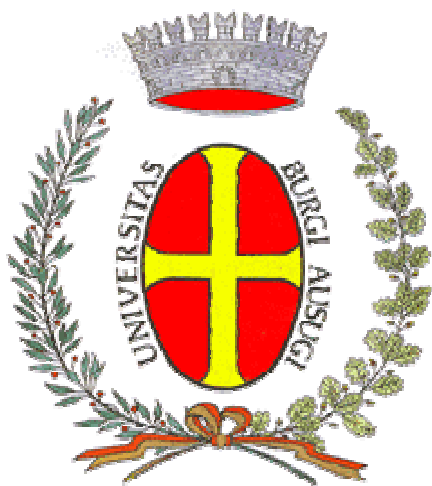
IL PROGETTO

Il Comune di Roncegno Terme ha deciso di partecipare ad un progetto per la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio in cui svolge la sua attività.

In questo contesto il raggiungimento della registrazione EMAS per i soggetti coinvolti rappresenta uno strumento moderno che consente di gestire e migliorare il rapporto della popolazione con il proprio territorio.

Gli enti che partecipano al seguente progetto oltre al Comune di Roncegno Terme sono:

- Comune di Borgo Valsugana (ente capofila);
- Comune di Castelnuovo



POLITICA AMBIENTALE del Comune di RONCEGNO TERME

Roncegno Terme è un centro climatico e termale di antica tradizione che si trova al centro di una valle ricca e generosa, piena di fascino dal sapore antico.

L'ambiente naturale che ci circonda, il clima asciutto al riparo dai venti, fresco d'estate e mite in autunno e primavera, la presenza nella montagna di una quarantina di masi, immersi in parchi naturali di castagni, rende molto piacevole la visita di questo angolo naturale.

I territori incontaminati in alta quota, porta di accesso alla catena montuosa del Lagorai, autentica oasi naturale ricca di masi, malghe, prati, pascoli e boschi, ospitano numerosi sentieri che consentono rilassanti escursioni.

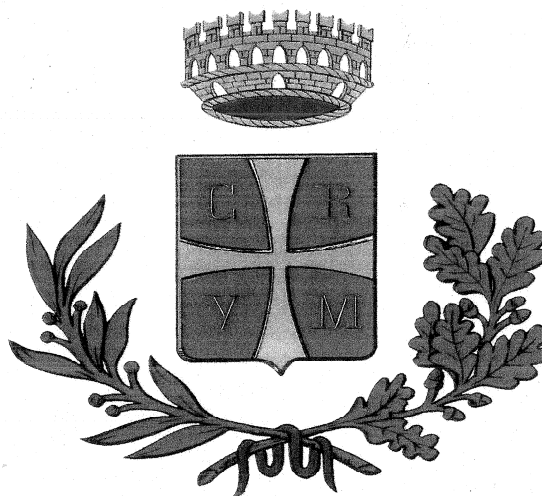
Il paese delle cento sorgenti, oltre ad essere stato per più di un secolo la stazione turistica dalle miracolose acque terapeutiche, porta alle spalle secoli di storia che si è intrecciata in questi luoghi.

Con queste premesse l'Amministrazione Comunale di Roncegno Terme non può esimersi dal considerare l'ambiente un fattore determinante in ogni sua scelta politica e si impegna a rispettarlo ed a prevenire l'inquinamento utilizzando nella miglior maniera possibile le risorse naturali a disposizione.

Il Comune di Roncegno Terme ha individuato nell'applicazione di quanto previsto dal Regolamento EMAS lo strumento ideale per poter mantenere un costante controllo delle tematiche ambientali e per migliorare le proprie prestazioni, obiettivi perseguibili solamente coinvolgendo gli abitanti del Comune e chi dipende e/o collabora con l'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale di Roncegno Terme si impegna pertanto a:

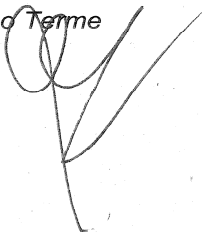
- ***mantenere la conformità a tutte le leggi e regolamenti in materia ambientale applicabili nell'ambito comunale ed agli altri requisiti che interessano il Comune***



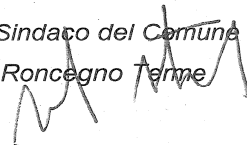
- **Interagire con i comuni limitrofi e con chi collabora con l'amministrazione Comunale con l'obiettivo di migliorare su tutto il territorio della Valle le prestazioni ambientali**
- **Individuare ed aggiornare periodicamente gli aspetti ambientali diretti ed indiretti che derivano dalle attività e dai servizi di competenza del Comune e dalle attività svolte da terzi sul territorio su cui può esercitare un'influenza.**
- **Stabilire e riesaminare costantemente nuovi obiettivi e traguardi ambientali**
- **Sviluppare politiche di gestione del territorio per salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali ed incentivare l'utilizzo di risorse rinnovabili**
- **Integrare per quanto di competenza dell'amministrazione comunale le attività produttive ed il turismo con la realtà quotidiana dei residenti**
- **Sensibilizzare la Cittadinanza, gli Enti, le Associazioni ed ogni parte interessata al progetto di Registrazione EMAS ed all'Ambiente.**

Roncegno Terme 05 Ottobre 2010

Il Segretario Comunale
di Roncegno Terme




Il Sindaco del Comune
di Roncegno Terme



Approvata con deliberazione della Giunta comunale n° 134 di data 05.10.2010

Inquadramento territoriale del Comune di Roncegno Terme

A soli 25 minuti da Trento e ad un'ora da Padova, Roncegno Terme è un centro climatico e termale di antica tradizione e di gran fascino naturale, situato a 535 m di altitudine in posizione panoramica e soleggiata.



Roncegno Terme si trova nel cuore della Valsugana. Al centro di una valle ricca e generosa, piena di fascino dal sapore antico. Una cornice ideale per vacanze rilassanti, un vero paradiso per gli sportivi.

La località, grazie alle ottime infrastrutture, all'ambiente naturale che la circonda e al clima asciutto al riparo dai venti, fresco d'estate e mite in autunno e primavera, si rivela ideale per soggiorni sportivi. Ne sono una prova le numerose formazioni calcistiche delle squadre professionistiche delle maggiori divisioni italiane ed estere, che negli ultimi anni hanno scelto Roncegno Terme come sede di ritiri precampionato, nonché le molteplici manifestazioni sportive nazionali ed internazionali di tiro con l'arco, tennis, calcio ed orienteering che la località ha ospitato.

La presenza nella montagna di una quarantina di masi, in gran parte tuttora abitati, alcuni singolari sia per posizione sia per struttura architettonica, immersi in parchi naturali di castagni, rende molto piacevole la visita di questo angolo naturale.

Roncegno Terme, il paese delle cento sorgenti, oltre ad essere stato per più di un secolo la stazione turistica dalle miracolose acque terapeutiche, porta alle spalle secoli di storia che si è intrecciata in questi luoghi.

Dall'Impero Romano all'Impero Austroungarico, dai castelli medioevali alla presenza dei minatori, dai masi abitati ai luoghi incontaminati attraverso percorsi e sentieri che possono far rivivere le emozioni di allora.

I SENTIERI DI RONCEGNO TERME

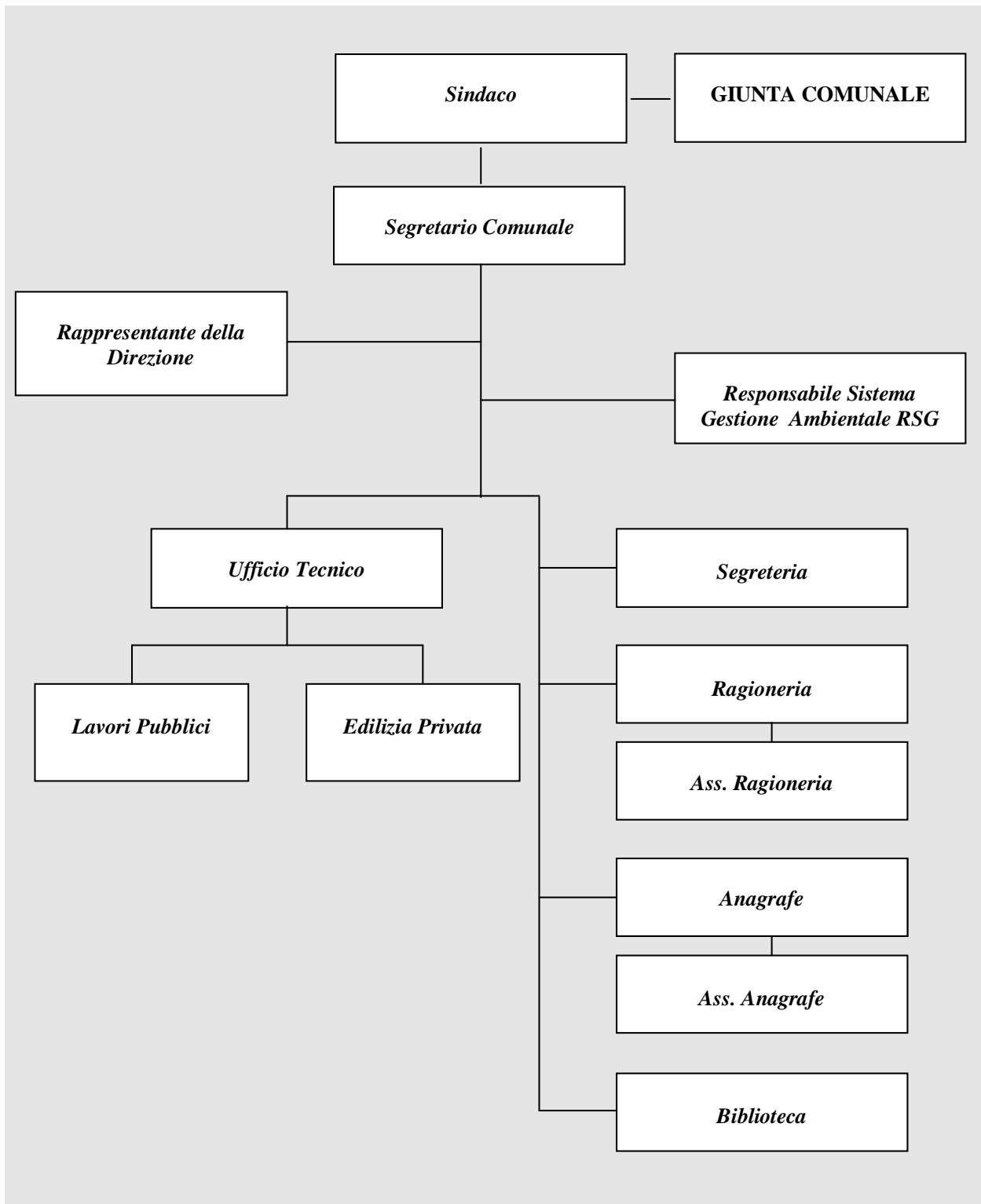
Sul territorio comunale di Roncegno Terme, sono presenti ben 16 itinerari di facile percorrenza lungo i fianchi e le creste delle montagne che circondano il paese e che sapranno condurre il visitatore alla scoperta di angoli di natura incontaminata aprendosi, a tratti, su scorci panoramici di straordinaria bellezza.

In queste zone sono ancora oggi custodite le tracce e le testimonianze della furia devastante della Grande Guerra del 1915-18.

- *SENTIERO VOTO*
- *SENTIERO SANT'OSVALDO*
- *SENTIERO ERTERLI – FRAINERI – MONTE DI MEZZO*
- *SENTIERO FRAINERI – FODRA – PRAETI – POZZE*
- *SENTIERO DEL SALTO*
- *SENTIERO BAIDE – SANTA ANNA – BIENATI*
- *SENTIERO POZZE COMPO POFFEN*
- *SENTIERO TRENCA*
- *SENTIERO SMEL*
- *SENTIERO POLON – LA BASSA*
- *SENTIERO “ROMANI”*
- *SENTIERO “MINIERE”*
- *SENTIERO 5 VALLI DI SOPRA*
- *PASSEGGIATA FERME*
- *PASSEGGIATA MARTER*
- *SENTIERO DEL CASTAGNO VALSUGANA*



L'Organigramma del Comune di Roncegno Terme



Elenco dei regolamenti comunali con attinenza all'ambiente

Argomento	Titolo
Edilizia	Regolamento edilizio
Rifiuti	Regolamento applicazione tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Acquedotto	Regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comunale
Fognatura	Regolamento per il servizio fognatura
Antincendio	Regolamento del corpo dei Vigili del Fuoco volontari
Territorio	Regolamento per il rilascio dei permessi per la raccolta dei funghi
Emissioni	Regolamento per l'esercizio della pulitura dei camini
Territorio	Regolamento per la disciplina dei campeggi
Elettromagnetismo	Regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale dei nuovi impianti fissi per la telecomunicazione
Territorio	Regolamento concessione contributi per il miglioramento ambientale
Rumore	Regolamento sull'inquinamento acustico

Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato attraverso una serie di documenti che fissano le modalità gestionali e operative al fine di svolgere l'attività nel rispetto della normativa ambientale.

Tali documenti risultano così suddivisi:

- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale
- Procedure
- Moduli di registrazione
- Dichiarazione Ambientale

Individuazione aspetti ambientali e significatività degli aspetti ambientali che tali aspetti determinano

Aspetto Ambientale: elemento delle attività dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Impatto Ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa derivante in tutto o in parte dalle attività dei prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Il Comune di Roncegno Terme ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali che possono determinare significativi impatti ambientali.

L'analisi ambientale iniziale è stata eseguita prendendo in considerazione tutte le attività svolte dall'organizzazione

Per ogni attività sono stati individuati gli aspetti ambientali correlati e i relativi impatti come previsto dal Regolamento n. 1221/2009.

Sono stati analizzati sia gli aspetti ambientali diretti, ovvero sotto il diretto controllo gestione dell'organizzazione sia gli aspetti ambientali indiretti, ovvero quelli su cui l'organizzazione non ha un controllo diretto ma che è comunque in grado di influenzare.

L'analisi ambientale viene periodicamente riconsiderata al fine di verificare se esistono nuovi aspetti ambientali, diretti o indiretti, che devono essere valutati.

Criteri di valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Aspetti ambientali diretti

Ogni aspetto ambientale diretto che determina un impatto ambientale viene valutato attribuendo ad esso un **FATTORE DI SIGNIFICATIVITÀ** (S).

Questo fattore scaturisce dalla combinazione di più parametri:

- *la probabilità che l'evento accada (P);*
- *la conformità legislativa (C)*
- *la quantificazione dell'impatto (per i consumi di risorse) / pericolosità (per le emissioni ecc..) (Q);*
- *la migliorabilità delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);*
- *la sensibilità del contesto (territoriale, della collettività, ecc.) (SC).*

Per cui il fattore di significatività è espresso come:

$$S = (C + Q + M + SC) * P$$

Aspetti ambientali indiretti

Il punteggio per la valutazione sugli aspetti ambientali indiretti viene attribuito valutando :

- *la probabilità che l'evento accada (P)*
- *la possibilità per l'Amministrazione di intervenire sull'aspetto ambientale (A);*
- *la quantificazione dell'impatto provocato dall'aspetto ambientale (Q);*
- *la sensibilità del contesto (territoriale, della collettività, ecc.) (SC).*
- *l'impatto socio economico (oneri economici derivanti da maggiori costi, comportamenti/attività/procedure che gravano sugli stakeholders) (I)*

Per cui il fattore di significatività è espresso come:

$$S = (A+Q + SC + I) * P$$

La valutazione dell'impatto viene registrata in un apposito documento "Valutazione degli aspetti ambientali" e deve essere interpretata nel modo seguente:

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	GESTIONE DELL'IMPATTO
0 – 15	NON SIGNIFICATIVO	<i>se un impatto ambientale individuato risulta “non significativo” deve essere mantenuta sotto controllo con puntuali controlli operativi e gestionali</i>
16 – 30	SIGNIFICATIVO	<i>se un impatto ambientale individuato risulta “significativo” deve essere mantenuta sotto controllo la sua conformità legislativa. I controlli previsti dalla normativa sono integrati da controlli operativi stabiliti dall'azienda e riportati nello scadenziario ambientale e deve essere oggetto di attività di studio al fine di individuare quando possibile interventi di miglioramento (anche a medio o lungo termine).</i>
> 30	MOLTO SIGNIFICATIVO	<i>se un impatto ambientale individuato risulta “molto significativo” devono essere applicate le regole inerenti i controlli previste per gli impatti significativi e devono essere intrapresi interventi di miglioramento immediati</i>

Il Responsabile del sistema di gestione Ambientale (RSG) provvede, in collaborazione con la Direzione, a rivalutare ed eventualmente ad identificare eventuali nuovi aspetti ambientali.

Il colore del titolo richiama la classe di significatività di ogni aspetto ambientale, ovvero:

Aspetti ambientali con impatto ambientale MOLTO significativo

- Gestione del territorio (terreni inquinati)

Aspetti ambientali con impatto ambientale significativo

- Gestione del territorio (Pianificazione e controllo sul territorio)
- Risorse idriche (Gestione delle sorgenti)
- Risorse idriche (Qualità delle acque)
- Risorse idriche (Consumi idrici utenze comunali)
- Scarichi idrici (Gestione fognature)
- Rifiuti (Gestione rifiuti delle utenze comunali)
- Energia (Consumo energetico)
- Aria (Qualità dell'aria)
- Gestione emergenze
- Interazione con altri (Collaborazione con altri enti per organizzazione iniziative e per attività formative ed informative alla popolazione)

- Carattere nero = aspetti ambientali diretti
- Carattere rosso = aspetti ambientali indiretti

Di seguito sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che comunque l'Amministrazione Comunale ritiene importante descrivere al fine di fornire delle informazioni utili ai lettori.

Gestione del territorio

Suolo e sottosuolo *(aspetto con impatto molto significativo)*

EX CAVA MONTE ZACCON -MARTER:



CRONOLOGIA DEGLI EVENTI

Il recupero ambientale della ex cava Monte Zaccon sita in località Marter di Roncegno Terme è stato autorizzato dal Comune di Roncegno con provvedimento del 6 ottobre 1988, n. 2737 e, successivamente, in data 14 settembre 2000, è stata concessa una variante al progetto iniziale prevedendo l'utilizzo, per le opere di ripristino ambientale, di specifiche tipologie di rifiuti comprese tra quelli elencati nell'allegato 1 - sub allegato 1 - al D.M. 5 febbraio 1998.

La Ditta Ripristini Valsugana S.r.l., con sede legale in Via Brennero n. 322 – Trento, titolare dell'autorizzazione al ripristino con scadenza 31.12.2001 a seguito della voltura dell'autorizzazione (prot. n. 8307 di data 4 ottobre 2006) originariamente assegnata alla ditta Monte Zaccon srl, è iscritta al numero 162/TN/2005 del Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato, per l'esercizio dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, idonei alle operazioni di recupero ambientale della ex cava Monte Zaccon, per un quantitativo pari a 656.400 t/anno.

A seguito di indagini effettuate dal Corpo forestale dello Stato di Vicenza su mandato della Procura della Repubblica di Trento il 10.12.2008 l'area interessata al ripristino veniva posta sotto sequestro e alcune persone (responsabili e dipendenti della Ripristini

Valsugana srl e del laboratorio chimico Ares di Castegnato (BS)) poste agli arresti con la motivazione "...sono stati conferiti mediante l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate ingenti quantitativi di rifiuti non rispettosi dei parametri di legge dettati dalla normativa di settore e che per tali conferimenti sono stati utilizzati anche certificati di analisi falsi emessi dal laboratorio Ares di Castegnato (BS)".

Numeroso materiale cartaceo relativo all'area e alle attività connesse con il ripristino della ex cava Monte Zaccon veniva sequestrato anche presso gli Uffici comunali e Sindaco, Vicesindaco e responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale venivano sentiti quali persone informate dei fatti.

Con delibera n. 4 e n. 5 dd. 10.02.2009 venivano incaricati i legali avv. Michele Camolese (penalista) di Padova e avv. Stefano Sartore (civilista) di Dolo (VE) per fornire opportuna consulenza al Comune sulle azioni da compiere nel breve periodo.

A seguito della presentazione delle relazioni dei due legali veniva inviata opportuna comunicazione su quanto accaduto e a conoscenza del Comune al Ministero dell'ambiente. Veniva inoltre inviata richiesta scritta alla Procura della Repubblica di Trento per chiedere se vi fosse la necessità di attivare specifiche procedure per mettere in sicurezza il sito in questione. Per entrambe le comunicazioni non è stato accusato alcun riscontro.

In data 10.9.2009 la Procura di Trento rendeva noto a mezzo organi di stampa e televisivi dell'avvenuto deposito della consulenza tecnica commissionata al dott. Alessandro Iacucci di Roma in relazione agli illeciti di cui sopra. A seguito di specifica richiesta, copia della consulenza tecnica veniva consegnata il 16 settembre al Comune di Roncigno Terme.

Copia della consulenza tecnica veniva spedita immediatamente al Ministero dell'Ambiente per opportuna conoscenza.

Con delibera n. 131 dd. 29.09.2009 veniva affidato nuovo incarico all'avv. Michele Camolese (penalista) di Padova per fornire nuova consulenza legale sulle azioni successive da compiere fino alla costituzione di parte civile del Comune nell'eventuale procedimento giudiziario.

Con delibera n. 144 e n. 143 dd. 20.10.2009 venivano incaricati i tecnici ing. Gabriele Scaltriti di Padova e dott. Thomas Gerola di Rovereto (TN) al fine di analizzare la consulenza tecnica e avanzare proposte relativamente alla messa in sicurezza del sito interessato al deposito illecito di rifiuti.

Sentito il parere del legale e dei tecnici incaricati, in data 13.11.2009 veniva inviata alla Ripristini Valsugana srl ordinanza n. 18/2009 affinché procedesse nei termini di legge alla messa in sicurezza del sito, comunicandone preventivamente le modalità al Comune. L'ordinanza rimaneva lettera morta.

La relazione presentata dai tecnici incaricati ing. Scaltriti e dott. Gerola, veniva inviata al direttore del gruppo di lavoro interdisciplinare costituito dalla Giunta provinciale con delibera n. 2431 d.d. 9.10.2009 per lo svolgimento di indagini ambientali nell'areale in cui insiste la ex cava Monte Zaccon, chiedendo che le indicazioni contenute nella relazione andassero ad integrare quanto previsto dal progetto di indagine predisposto dal gruppo di lavoro stesse, ritenendo le indagini ambientali preliminari alla predisposizione di qualsiasi progetto di messa in sicurezza dell'area del ripristino ambientale.

A seguito di specifica richiesta, con delibera n. 167 dd. 02.12.2009 il dott. Thomas Gerola veniva nominato quale rappresentante del Comune di Roncegno Terme all'interno del gruppo di lavoro summenzionato.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 2431 del 09 ottobre 2009 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare per lo svolgimento di analisi ambientali.

Lo scopo del Gruppo di Lavoro è quello di caratterizzare l'area esterna all'ex cava, anche ricorrendo a specifiche indagini di campo, con particolare riferimento allo stato qualitativo del suolo, del sottosuolo e dell'acqua di falda.

Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo di Lavoro ha programmato una serie di controlli che prevedono:

- 5 sondaggi ambientali per il monitoraggio delle ACQUE DI FALDA
- Verifiche qualitative della composizione delle emissioni gassose , verifica dell'eventuale esplosività dei gas emessi e verifica delle temperature superficiali al suolo con termo camera per il monitoraggio delle EMISSIONI DIFFUSE DA FERMENTAZIONE ANAEROBICA

Una volta conclusa l'attività di indagine ambientale incentrata nel monitoraggio dell'interazione del deposito di rifiuti "inerti" presso la ex cava Monte Zaccon con i suoli circostanti, l'eventuale falda acquifera e l'aria potrà essere predisposto progetto per la messa in sicurezza del sito. Anche tale azione andrà presumibilmente condotta in collaborazione con la Provincia di Trento la quale costituirà interlocutore principe anche per il reperimento dei finanziamenti necessari all'effettuazione ei lavori.

Riporteremo i risultati dei monitoraggi effettuati e la descrizione dell'evolversi della situazione negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

SITUAZIONE AGGIORNATA A DICEMBRE 2010

Nel dicembre 2008 l'area di ripristino ambientale (ex cava di Monte Zaccon) è stata posta sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria. Viene contestato il reato di traffico illecito di rifiuti da parte delle società che hanno gestito l'attività di ripristino ambientale, sostenendo che siano stati illecitamente utilizzati per quest'ultima una grande quantità di rifiuti non ammissibili.

Sulla base dell'inchiesta scaturita il Comune di Roncegno e la Provincia di Trento hanno provveduto alla nomina di propri consulenti che attraverso la lettura degli atti dessero valutazione degli aspetti di propria competenza, in relazione alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Da una prima lettura della perizia - ovviamente finalizzata unicamente alla risposta ai quesiti posti al perito dalla Procura - sono emerse alcune criticità che necessitavano di ulteriori approfondimenti tecnici esulanti dal compito del perito. In particolare, si evidenzia come la perizia abbia svolto una disamina dei materiali depositati molto approfondita e particolareggiata sia nella loro composizione che provenienza, valutando anche le possibili interazioni fra gli stessi. Tale perizia, nella sua esaustività dal punto di vista della valutazione prettamente chimica dei materiali depositati, non contiene tuttavia una lettura più complessa che tenga conto anche dell' interazione con l'ambiente circostante. In tal senso entrambe le commissioni hanno posto l'attenzione all'ambiente circostante all'area in esame, e alle componenti ambientali potenzialmente influenzabili da quanto presente nell'area dell'ex cava. Sono state pianificate una serie di azioni di monitoraggio sulle componenti naturali che potessero essere influenzate o influenzare le ricadute sull'ambiente circostante.

Dalle operazioni eseguite e dalle verifiche in corso, si possono tracciare alcune indicazioni:

- lo spessore dei materiali di riempimento attraversato all'interno della ex cava corrisponde alla documentazione in possesso dell'Amministrazione;
- presso il fondo roccioso della ex cava non è stato ritrovato un accumulo di acqua stagnante. La roccia alla base della ex cava si presenta in uno stato fessurato.

Una prova di carico nel pozzo, effettuata con acqua, ha mostrato come il liquido si infiltri lentamente nel substrato roccioso.

Questo indica come nel substrato roccioso sia possibile l'infiltrazione delle acque meteoriche che attraversano i rifiuti presenti;

- assume quindi particolare importanza la qualità dell'acqua di falda presente in posizione limitrofa alla ex cava. La falda è stata quindi campionata nelle immediate vicinanze della bocca della ex cava e non mostra segni di contaminazione.

Questo indica come la lisciviazione dei materiali presenti nella ex cava sia un fenomeno poco marcato. Inoltre questo confermerebbe come le anomalie riscontrate in altri prelievi

nell'area siano da ascrivere a cause differenti e non correlate alla ex cava;

- il biogas emesso dalla fermentazione dei fanghi di cartiera depositi nell'area presenta concentrazioni di metano tali da non far presupporre il rischio di esplosione. La presenza dei fanghi negli strati più superficiali e la mancanza di livelli impermeabili sovrastanti consente di non intrappolare il biogas all'interno di sacche di grandi dimensioni.

A queste considerazioni si aggiunge il fatto che la falda limitrofa all'area non viene utilizzata per scopi idropotabili. Non si ravvede quindi necessità allo stato attuale di intervenire in modo immediato, pur ritenendo fondamentale proseguire con l'operazione di monitoraggio e misura già attivata.

I risultati delle misure in corso permetteranno di pianificare eventuali specifiche misure di messa in sicurezza a lungo termine dell'area che dovranno essere messe in campo dall'Amministrazione comunale con il sostegno finanziario provinciale, in caso di inerzia da parte del responsabile delle operazioni di ripristino della ex cava.

Infatti il procedimento giudiziario in corso stabilirà se i materiali utilizzati per il ripristino ambientale siano idonei e ammissibili per questo scopo. In caso contrario risulterà necessario operare per mettere in sicurezza l'area occupata da questi rifiuti.

Altri terreni

Nel Piano Provinciale per la Bonifica delle Aree Inquinata è presente il riferimento ad un sito bonificato descritto in seguito

SIB156003 EX DISCARICA RSU LOCALITA' ROA (1+2) - RONCEGNO

E' presente una ex discarica RSU in località ROA di Roncegno con una superficie contaminata pari a 4500 mq – destinazione uso agricolo di proprietà della PAT.

La bonifica è stata effettuata anni or sono dal Comprensorio della Bassa Valsugana (SIB sito bonificato 156003) .

TERRENO UTILIZZATO PER ATTIVITA' di BONIFICA AGRARIA e DISCARICA IN LOCALITA' BRUSTOLAI:

Nel maggio del 2002 il Comune di Roncegno ha effettuato delle prospezioni che hanno evidenziato nel terreno la presenza, oltre al materiale terroso, anche di rifiuti quali demolizioni (cemento – mattoni – ferri d'armatura) recinzioni metalliche e vetro.

In data 07 aprile 2010 il Comune di Roncegno con verbale di deliberazione n° 32 del 07 aprile 2010 ha incaricato un professionista al fine di predisporre un piano operativo per la regolarizzazione degli interventi.

In funzione dei riscontri analitici relativi al materiale di riporto presente è stato proposto un piano operativo per la regolarizzazione del sito ai sensi dell'art. 86 bis del TULP che prevede la rimozione di parte del terreno caratterizzato dal superamento del valore soglia di contaminazione per terreni ad uso verde pubblico, privato e residenziale previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente all'arsenico ed il trattamento in sito del rimanente materiale ai sensi dell'art. 84 del TULP.

PISTA CICLABILE MARTER RONCEGNO

Nel corso del 2009 sono apparsi sui giornali locali degli articoli riguardanti un possibile sospetto di utilizzo di materiale inquinato per la realizzazione della pista ciclabile di Marter.

Dalle analisi dei campioni raccolti disponibili presso l'Amministrazione Comunale risulta che il materiale è conforme alle prescrizioni di legge.

L'Arsenico nel terreno

Parte del suolo e sottosuolo comunale di Roncegno Terme è caratterizzato da una concentrazione di Arsenico più elevata rispetto ai limiti previsti dalla normativa nazionale.

Questo fenomeno di origine "naturale" interessa diverse amministrazioni comunali in Trentino e per questo ha indotto la Provincia ad emettere una Delibera che regolamenti la gestione del terreno proveniente da questi siti.

Riportiamo di seguito le informazioni contenute nel documento che riteniamo di maggior interesse

"In riferimento alla legislazione vigente con deliberazione della Giunta provinciale n. 2173 del 29 agosto 2008, successivamente modificata dalla deliberazione n. 1227 del 22 maggio 2009, è stata formulata una serie di linee guida e di indicazioni operative per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, al fine di assicurare un'agevole e corretta applicazione dell'art. 186 del d.lgs. n. 152 del 2006.

Una delle operazioni previste dalle deliberazioni della Giunta provinciale è la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo destinate al riutilizzo, mediante l'effettuazione di analisi chimiche.

Questo obbligo ha portato, nel giro di pochi mesi, all'individuazione sul territorio provinciale di numerosi casi di superamento dei valori limite di legge per diversi metalli e metalloidi attribuibili a fenomeni di origine naturale.

Per questi motivi alcune Amministrazioni comunali si sono già dotate di specifici studi per il riconoscimento della presenza naturale di metalli nei suoli su tutto il territorio comunale. In altri casi, limitati a singoli cantieri, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha approvato studi specifici mirati allo stesso obiettivo.

Il riconoscimento della presenza di un fondo naturale all'interno di uno specifico sito o di un'area estesa, se da un lato consente di utilizzare l'area, dall'altro apre una serie di problematiche:

- 1. si configura il rischio che il territorio provinciale si caratterizzi nel tempo con numerose aree di dimensioni più o meno estese, distribuite a macchia di leopardo, connotate da valori di fondo naturale diversi, rendendo difficoltoso lo spostamento di terre e rocce da scavo da un'area all'altra;*
- 2. spesso si individuano picchi locali di concentrazione (hot spot al di sopra del valore numerico del fondo naturale (determinato ad esempio con il 95° percentile) all'interno di aree dove sia riconosciuta la presenza di fenomeni naturali. Questo apre la problematica relativa alla possibilità di consentire o meno l'utilizzo come terre e rocce (non rifiuto) di detti materiali in presenza di valori di concentrazione di metalli anche molto elevati (sopra colonna B);*

3. *la necessità di veder riconosciuto il fondo naturale prima di procedere con i lavori di scavo e riutilizzo delle terre e rocce porta spesso ad un prolungamento dei tempi, soprattutto in contesti in cui la presenza di fondi naturali, pur non riconosciuta formalmente, è ampiamente condivisa.*

Per questi motivi la Provincia ha deciso di approvare una prima individuazione di macro-aree del territorio provinciale in cui, per ragioni naturali di carattere geologico e geomorfologico, sono da attendersi concentrazioni nei suoli superiori ai limiti previsti dalla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006.

Questa perimetrazione ha quindi lo scopo di individuare macro-aree in cui si riconosce la presenza di un fondo naturale, anche se non già definito analiticamente.

Le macro-aree sono distinte per differenti tipologie geologiche, nella consapevolezza che molti elementi sono presenti nei minerali da essi formati in associazione con altri.

La cartografia ad oggi realizzata costituisce un primo tassello che consente una gestione più agevole delle problematiche connesse alla movimentazione delle terre e rocce da scavo. Il progressivo affinamento del grado di conoscenza permetterà, nel tempo, una delimitazione più mirata.

Si propone quindi che, con il riconoscimento di queste macro-aree, sia ammesso al loro interno il superamento dei valori limite per gli specifici metalli caratteristici, qualora non associati ad eventi o lavorazioni di origine antropica, assumendo che le concentrazioni massime riscontrate siano le nuove CSC per ogni singolo sito in cui dovessero essere misurate.

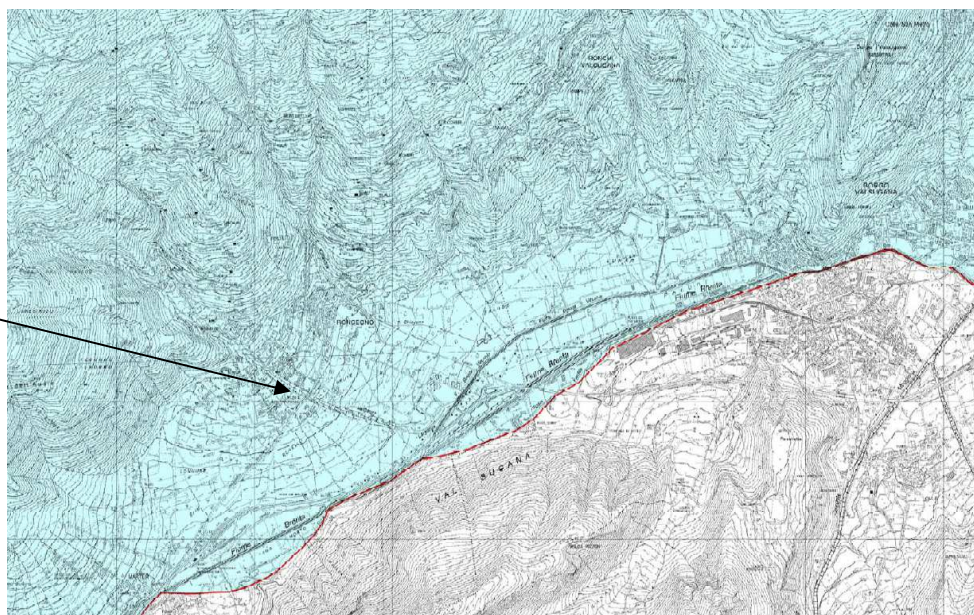
Ne consegue che le terre e rocce scavate in tali aree e caratterizzate da concentrazioni di metalli superiori ai valori limite di legge, possano essere riutilizzate solo in siti di destino in cui le concentrazioni nei suoli abbiano valori compatibili, anche se esterni alla macro-area di origine.

Inoltre si propone di aggiungere i seguenti periodi: "Per la definizione del valore di fondo naturale del luogo di destino si ammette una variabilità massima del 20% dei valori analitici ivi riscontrati. E' ammessa l'omogeneizzazione di terre e rocce da scavo con presenza di concentrazioni superiori alle CSC per diversi elementi purchè dovute a fenomeni di origine naturale, al fine di migliorare le caratteristiche ambientali finali delle terre e rocce da scavo da utilizzare nel sito di destino".

Resta inteso che nei Comuni che dispongono del riconoscimento di un fondo naturale approvato con deliberazione della Giunta provinciale si possono utilizzare terre e rocce da scavo secondo quanto disposto dall'art. 186 del d.lgs. n. 152/2006, laddove le concentrazioni nel sito di origine sono inferiori al valore di fondo naturale approvato dalla Giunta provinciale, senza la necessità di effettuare analisi sul sito di destino."

Riportiamo di seguito un estratto della macroarea della Valsugana che interessa il territorio di

Roncegno Terme nelle quali è riconosciuto un fondo naturale con concentrazioni superiori a quanto previsto dalla normativa vigente (AREA BLU)



Obiettivo n° 1						
Aspetto ambientale	Obiettivo	Resp.	Quantificazione	Tempo	Impegno/Azione per raggiungere l'obiettivo	Risorse
SUOLO E SOTTOSUOLO	Miglioramento della qualità del suolo e sottosuolo	Ufficio Tecnico	Analisi del terreno tramite effettuazione di circa 30 sondaggi	Entro giugno 2011	Definizione del "fondo naturale" dei suoli comunali" conseguente alla presenza nell'Alta Valsugana di terreni con presenza di arsenico (previsto sondaggio di circa 30 siti per un prelievo globale di circa 150 campioni)	Intervento preventivato in circa 89.500 € Concesso contributo della Provincia pari a 89.500 € con delibera della Giunta Provinciale n° 3119 del 22/12/2009

In merito all'obiettivo sopra citato è stata aggiudicata la gara per la definizione del fondo naturale del Comune di Roncegno Terme in data 11 novembre 2010

Biodiversità

DATI GEOGRAFICI

Superficie:	38,0 chilometri quadrati.
Altezza sul livello del mare:	535 metri.
Altezza minima:	393 metri.
Altezza massima:	2383 metri.
Escursione altimetrica:	1990 metri
Frazioni:	Marter, Monte di Mezzo, Santa Brigida;
Masi:	Albio, Auseri, Beberi, Bernardi, Bocheri, Cadenzi, Cofleri, Craneri, Crozzeri, Dell'Aria, Fraineri, Gasperazzi, Gionzeri, Gretti, Groffi, Lagon, Masetti, Molini, Montebello, Montibelleri, Muro, Pacheri, Pinzeri, Postai, Rincheri, Robello, Roneri, Roveri, Rozza, Salcheri, Sasso, Scali, Scalvin, Smideri, Stralleri, Striccheri, Tesobbo, Ulleri, Vazzena, Vestri, Zaccon, Zanorgi, Zonti, Zotteli.

Pianificazione del territorio (aspetto con impatto significativo)

Attualmente è in vigore quanto riportato dalla variante del 2006 inerente al Piano regolatore Generale del 1997,

E' stato adottato un documento preliminare di Piano Regolatore Generale con la delibera 42 di data 20 novembre 2008 che riporta le linee di indirizzo per la nuova variante del Piano Regolatore Generale.

L'Amministrazione comunale di Roncegno Terme ha approvato in prima adozione la variante al PRG in data 30 marzo 2010 con verbale di deliberazione n° 8.

Le azioni necessarie previste ai fini della redazione del Nuovo PRG sono le seguenti:

- Stesura del documento preliminare
- Analisi dello stato di fatto ed informatizzazione del quadro conoscitivo risultante
- Studio relativo ai masi
- Definizione di scelte di piano
- Redazione della cartografia di piano informatizzata
- Scrittura delle norme di attuazione

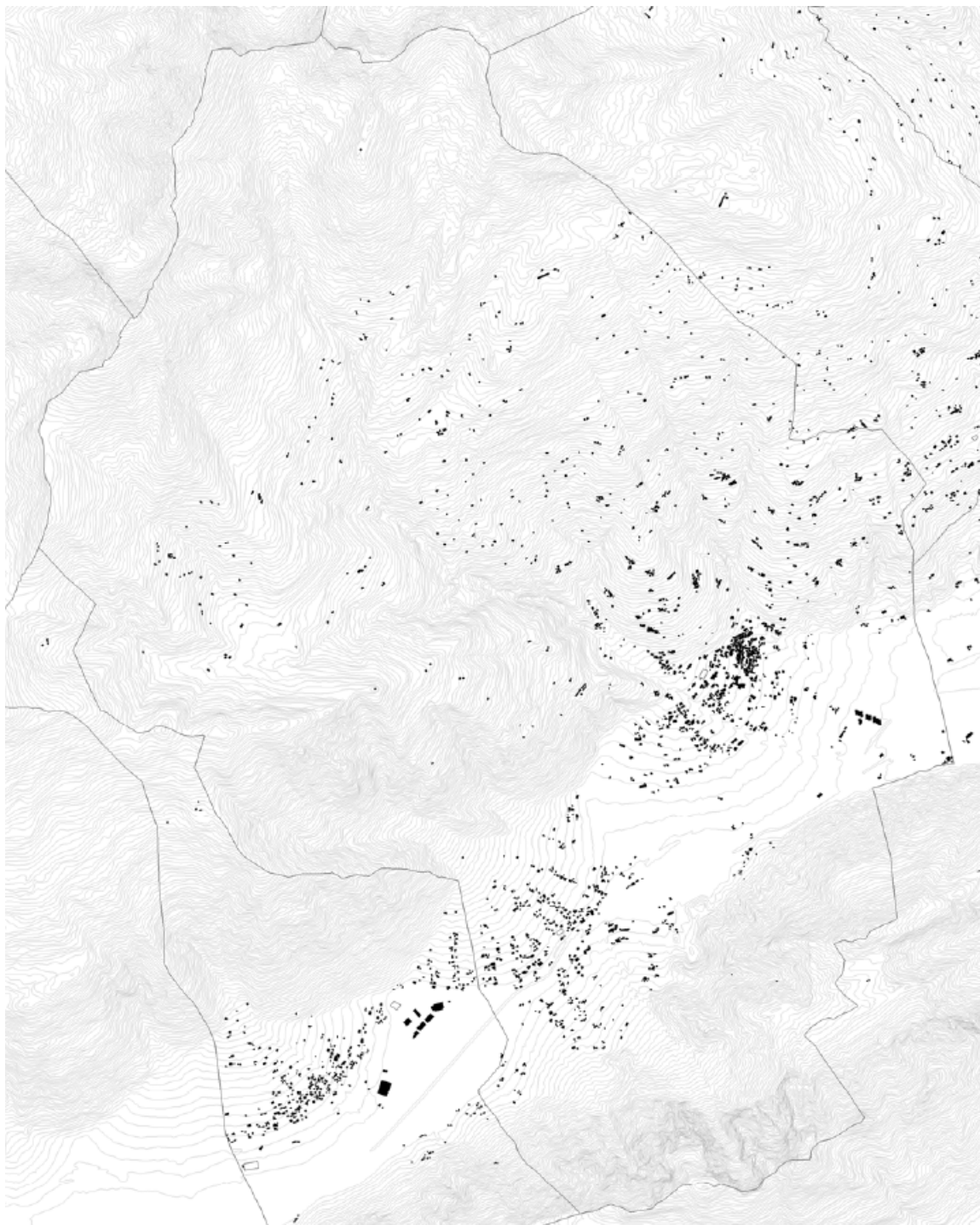
Il dettaglio delle attività sopra riportate è consultabile sul sito del Comune di Roncegno Terme, www.comune.roncegnoterme.tn.it al link "nuovo PRG".

Dallo stesso link è possibile scaricare:

- la lettera del nuovo PRG per le famiglie
- il questionario consumi energia
- il questionario per il PRG

Urbanizzazione

I dati successivamente riportati sono ricavati dal Documento preliminare alla nuova variante del PRG disponibile sul sito Internet del Comune di Roncegno



Distribuzione dell'edificato sul territorio comunale

Concessioni edilizie rilasciate dal 1997 al 2010

Nel corso dell'ultimo decennio sono state rilasciate 74 concessioni edilizie per la costruzione di nuovi edifici per abitazioni. Non contando le ristrutturazioni, i cambi d'uso, o le espansioni di unità edilizie preesistenti, è facile notare come la domanda di nuova edificazione e la conseguente offerta di nuove case negli ultimi anni sia progressivamente aumentata.

Tra il 1997 e il 2001 sono state rilasciate, in media, tre concessioni edilizie l'anno. Tra gennaio 2002 e dicembre 2007 le concessioni rilasciate sono divenute nove all'anno. Ovvero, negli ultimi sei - sette anni la quantità di permessi a costruire è, di fatto, triplicata. Se guardiamo poi ai tipi edilizi concessi, negli ultimi anni è aumentato il numero di "edifici ad alta intensità": quelli che massimizzano il volume edificato in relazione alla superficie edificabile come le case a schiera, le palazzine per appartamenti o gli edifici a tipologia mista che accorpano cioè abitazioni, depositi artigianali e uffici, ecc.

Tabella 15. Concessioni edilizie rilasciate dal 1997 al 2008 (nuove costruzioni per uso abitativo)

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Tot.
6	3	4	1	2	7	15	10	7	10	7	2	74
di cui: 49 case unifamiliari; 8 case bifamiliari; 2 edifici a schiera; 4 edifici per appartamenti; 11 edifici a tipologia mista												

Nel corso dell'anno 2009 sono state rilasciate 4 concessioni edilizie, nel 2010 sono state rilasciate 2 concessioni edilizie.

Nel territorio comunale di Roncegno, come risulta dai dati delle concessioni edilizie, dall'anno 1997 al 2008 sono stati utilizzati circa mq di area edificabile 30.000 realizzando un volume di circa mc 45.000, sulla base invece della disponibilità residua di suoli e volumi edificabili è possibile realizzare nei prossimi anni un volume di circa 50.500 mc su una superficie di aree edificabili di circa mq 30.500 corrispondenti a circa 340 nuovi abitanti.

La superficie a disposizione per la nuova edificazione si può così suddividere:

Masi di Montagna mq 8.650 volume mc 17.300

Roncegno destra e sinistra Larganza mq 15.430 volume 23.145

Frazione Marter mq 6.715 volume 10.072

Per la promozione e lo sviluppo in materia ambientale Il Comune di Roncegno ha approvato due regolamenti comunali:

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE: approvato con deliberazione consiliare n° 62 di data 13/09/2006

Il Comune di Roncegno Terme promuove l'iniziativa denominata "MIGLIORIAMO INSIEME L'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA" volta a promuovere interventi di miglioramento e abbellimento ambientale sul territorio comunale mediante opere di manutenzione, riqualificazione, sistemazione, pulizia e cura dei luoghi e delle strutture.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI PER L'ABBELLIMENTO DEGLI EDIFICI: approvato con deliberazione consiliare n° 24 di data 26/07/2005

Il Comune di Roncegno Terme in accordo con la Cassa Rurale di Roncegno promuove l'iniziativa denominata "LA TUA CASA FA BELLO IL TUO PAESE" volta a stimolare interventi di abbellimento degli edifici siti sul territorio comunale mediante opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni e restauro.

Il Biotopo Palude di Roncegno



Il Biotopo "Palude di Roncegno" è situato in Valsugana a circa 30 km di distanza da Trento ed occupa la porzione più orientale del conoide fluviale del Rio

Chiavona, nella zona in cui questo torrente, che scende dai monti del Lagorai, confluisce nella Brenta Vecchia.

Il continuo ed abbondante apporto di acque garantito dal Rio Chiavona e da altri ruscelli minori mantiene il terreno in uno stato di perenne ristagno d'acqua, anche grazie al fatto che questi corsi non sono canalizzati e quindi nel Biotopo si ramificano in numerosi rivi superficiali che si disperdono su un'ampia zona.

La presenza d'acqua nel terreno, costituito in prevalenza da limi, sabbie e ghiaie alluvionali, rappresenta la condizione indispensabile per lo sviluppo della vegetazione palustre.

Aspetti naturalistici

La Palude di Roncegno rappresenta, assieme al Biotopo Fontanazzo, uno degli ultimi e più importanti boschi ripariali di fondovalle presenti nella Provincia di Trento. Quest'area conserva ancor'oggi, nonostante i numerosi interventi operati dall'uomo, le caratteristiche degli antichi paesaggi boschivi di fondovalle, sia in termini di struttura della vegetazione, sia per quanto riguarda le specie della flora presenti. Un tempo non lontano questo tipo di ambiente non era così raro: vasti boschi ripariali accompagnavano infatti senza interruzione il percorso dei fiumi sui fondovalle, ospitando innumerevoli specie di piante e di animali. Oggi questi ambienti sono quasi ovunque scomparsi a causa degli interventi umani, perlopiù per bonifiche a scopo agricolo o per tagli forestali. La Palude di Roncegno appare oggi come una sorta di "isola" di naturalità circondata da un territorio interamente coltivato. La porzione boscata è composta prevalentemente da un'ontaneta di ontano nero

(*Alnus glutinosa*) ed ontano bianco (*Alnus incana*); numerosi sono anche i gruppi di salici, tra cui il salice cenerino (*Salix cinerea*) e l'imponente salice bianco (*Salix alba*). In genere il bosco presenta una struttura relativamente giovane, a testimonianza dei tagli condotti fino a tempi recenti. In vari tratti l'ontaneta è interrotta da radure occupate da prati umidi o invase da cannuccia di palude; questi ambienti aperti sono molto importanti perché contribuiscono ad elevare il grado di diversità dell'ecosistema palustre.

Nella Palude di Roncegno trovano rifugio e possibilità di riproduzione molti animali; basti pensare che fino agli anni '50 qui viveva la lontra (*Lutra lutra*), oggi estinta. L'intrico della vegetazione costituisce un riparo sicuro per molti mammiferi, anche di grandi dimensioni, come il capriolo (*Capreolus capreolus*), il tasso (*Meles meles*) e la volpe (*Vulpes vulpes*). La componente più varia della fauna è però costituita dagli uccelli: numerose specie silvicole frequentano le chiome ed il sottobosco, ma le entità più preziose sono quelle più strettamente legate all'acqua, come il germano reale (*Anas platyrhynchos*), il porciglione (*Rallus aquaticus*) e la cannaiola verdognola (*Acrocephalus palustris*).



La capacità ricettiva del Biotopo nei confronti della fauna acquatica è andata incontro a un notevole incremento in seguito alla creazione di un sistema di stagni, realizzati al posto di una ex-discarda e in una zona precedentemente "asciutta" e priva di interesse. Gli stagni attirano gli uccelli acquatici, tra cui gli aironi (*Ardea cinerea*) e i germani reali; nelle loro acque tranquille in primavera depongono le uova decine di esemplari di rana di montagna (*Rana temporaria*) e di rospo comune (*Bufo bufo*).

<http://www.areeprotette.provincia.tn.it/biotopi/repertorio/provinciali>

Controllo del territorio *(aspetto con impatto significativo)*

Manutenzione verde, recupero sentieri, mantenimento zone pic nic

La realizzazione di steccati, recinzioni, protezioni ecc... viene gestita direttamente dagli addetti al cantiere comunale. La pulizia dei sentieri è affidata ad una cooperativa sociale, un altro fornitore esterno è incaricato di gestire le opere di abbellimento urbano (aiuole, giardini di edifici pubblici e sociali).

Manutenzione patrimonio boschivo:

La gestione del patrimonio boschivo è affidata al Consorzio per il Servizio di Custodia Forestale fra i comuni di Carzano, Novaledo, Roncegno, Ronchi Valsugana, Telve, Telve di Sopra e Torcegno. Il Consorzio ha lo scopo di provvedere al servizio unificato di custodia forestale dei rispettivi patrimoni comunali.

Il Consorzio di Vigilanza Boschiva si occupa del taglio e della vendita del legname, della manutenzione delle strade boschive forestali e dei sentieri forestali in totale autonomia. Il Consorzio di Vigilanza Boschiva aderisce all'Associazione Regionale PEFC. Il Sistema PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) certifica che le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di "sostenibilità" dal punto di vista ecologico, economico e sociale

Comune di Roncegno Terme : Certificazione PEFC licenza d'uso PEFC/18-21-02/143

Data emissione 24 gennaio 2007 data scadenza 15 dicembre 2010 (in corso di rinnovo da parte del

Consorzio dei comuni)

Manutenzione strade:

Periodicamente, tramite l'affidamento a ditte esterne con appalto pubblico il Comune di Roncegno Terme provvede ad effettuare la manutenzione straordinaria delle strade di ambito comunale. La manutenzione ordinaria viene gestita dagli operai del comunali.

Controllo abusi edilizi e controllo rifiuti abbandonati:

Attualmente le risorse disponibili permettono di effettuare delle verifiche solamente in caso di segnalazione di abusi edilizi.

In questi casi si procede con la Polizia Municipale (polizia locale della Bassa Valsugana) ad effettuare degli accertamenti e si procede secondo le leggi vigenti

La polizia Municipale interviene anche in caso di ritrovamento di rifiuti abbandonati, in questi casi la Polizia effettua gli accertamenti necessari

Obiettivo n° 2						
Aspetto ambientale	Obiettivo	Resp.	Quantificazione	Tempo	Impegno/Azione per raggiungere l'obiettivo	Risorse
GESTIONE DEL TERRITORIO	<i>Recupero aree verdi e ricreative a Roncegno</i>	Ufficio Tecnico	Realizzazione progetto	Entro fine 2011	<i>Vedi descrizione *</i>	A totale carico del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della PAT

- = Progetto che nasce dalla necessità di sistemare alcune aree essenzialmente per scopi turistico-ricreativi. Il primo luogo oggetto dell'intervento è situato nei pressi dell'oratorio parrocchiale, vicino alla chiesa di Roncegno. Il secondo luogo + situato in Loc. Cinquevalli nei pressi del Rifugio Bernardi, la terza area è in Loc. Serot a valle della omonima malga. La quarta zona è in Loc. Pozze.

Acqua:

Gestione delle sorgenti (aspetto con impatto significativo) :

La fornitura di acqua potabile alle utenze del Comune di Roncegno Terme avviene tramite l'approvvigionamento dall'Acquedotto Comunale. Tutte le abitazioni primarie sono alimentate dall'acquedotto comunale, alcune case secondarie non sono dotate di acqua per uso potabile come previsto dalla richiesta di ristrutturazione e utilizzano acqua trasportata.

I controlli della potabilità dell'acqua sono stati affidati tramite apposita convenzione a Dolomiti Energia Spa.

E' prevista annualmente l'effettuazione di :

- 16 analisi di routine per rete
- 04 analisi di routine per utenze
- 16 analisi complete per sorgente e pozzo

Il Comune riceve da Dolomiti Energia copia delle analisi di potabilità svolte.
Tutti i rapporti di analisi sono a disposizione presso gli uffici tecnici comunali.

OPERE DI PRESA DI RONCEGNO TERME

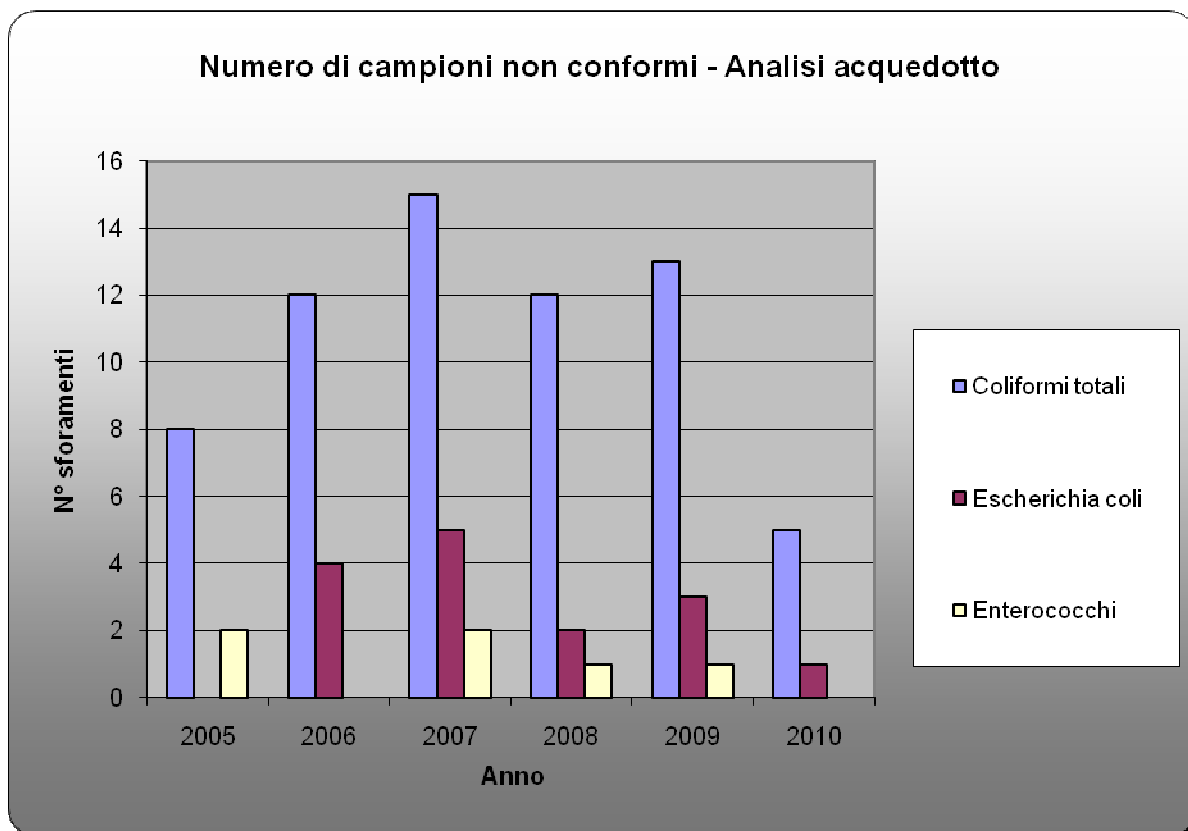
La gestione e la manutenzione dell'Acquedotto del Comune di Roncegno Terme è gestita dai tecnici comunali. L'acqua viene prelevata dalle seguenti sorgenti

Si sta procedendo all'effettuazione di analisi al fine di valutare la possibile captazione dell'acqua proveniente da 2 sorgenti presso la Busa dei Cavai.

DENOMINAZIONE SORGENTE	NUMERO DELLA CONCESSIONE	SCADENZA CONCESSIONE	PORTATA MEDIA
PAICOVEL	C2936	31/12/2022	3,30 l/s
VALLETTA ALTA	C2511	21/12/2013	2,80 l/s
VALLETTA MEDIA	C2511	21/12/2013	2,60 l/s
VALLETTA BASSA	C2511	21/12/2013	2,80 l/s
FODRA 2	R2037	//	//
FODRA 1	C1355Bis	31/12/2018	1,00 l/s
MAILERI 2 (MENGI)	C2936	31/12/2022	8,00 l/s
MAILERI 1 (SINISTRA)	C1355Bis	31/12/2018	3,00 l/s

QUALITA' DELLE ACQUE

Nel corso degli ultimi anni le analisi effettuate presso le utenze e le fontane presenti nel Comune di Roncegno hanno evidenziato frequentemente un superamento del limite inerente i parametri microbiologici.



N° sforamenti:

PARAMETRO	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Coliformi totali	8	12	15	12	13	5
Escherichia coli	0	4	5	2	3	1
Enterococchi	2	0	2	1	1	0
N° totale campioni	22	21	21	20	20	20

Per questo l'Amministrazione nel corso degli ultimi anni ha investito risorse ed ha realizzato degli importanti interventi per il miglioramento della rete di distribuzione acquedottistica.

I risultati ottenuti grazie ai lavori effettuati sono molto soddisfacenti, soprattutto se si tiene in considerazione il fatto che escluso 1 sforamento dovuto alla presenza di 3 coliformi riscontrato nelle analisi di ottobre, le altre 5 situazioni sono state rilevate nel periodo di agosto, causa un momentaneo malfunzionamento del cloratore che l'amministrazione ha provveduto immediatamente a ripristinare.

E' stato realizzato un nuovo serbatoio in Località Cadenzi, che ha risolto il problema della presenza di arsenico nell'acqua del Maso Tesobbo con la realizzazione di una condotta in pressione che permette di alimentare direttamente dal serbatoio.

Sono stati sostituiti i raccordi e i tubi esistenti all'interno delle camere di manovra dei serbatoi con materiale in acciaio inox.

E' in programma l'appalto del II° lotto che prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in Località Marter e la sostituzione di alcuni tratti di tubature esistenti sempre a Marter.

E' stato terminato ad ottobre 2009 e messo in funzione da gennaio 2010 l'impianto di telecontrollo che permetterà un costante controllo sulla tutta la rete di approvvigionamento idrico.

Il telecontrollo permette alla data attuale la gestione del cloratore installato presso il ripartitore di Maso Molini. Un altro cloratore è in fase di installazione presso il vascone di accumulo di Fodra.

Obiettivo n° 3						
Aspetto ambientale	Obiettivo	Resp.	Quantificazione	Tempo	Impegno/Azione per raggiungere l'obiettivo	Risorse
QUALITA' DELLE ACQUE	Eliminare totalmente i fuori limite inerenti alla qualità delle acque – Garanzia di un sufficiente approvvigionamento anche nei periodi di magra.	Ufficio Tecnico	Progetto di realizzazione del II° lotto	Entro dicembre 2012	Ristrutturazione e potenziamento rete dell'acquedotto comunale di Roncegno. (Vedi descrizione seguente)	Totale complessivo dei lavori 1.189.280 € dei quali Euro a carico della Provincia di 909.543 €

Il progetto prevede il rifacimento di alcuni tratti di tubazione della rete di distribuzione dell'abitato di Roncegno e di Marter e la ricostruzione del serbatoio "Dordi" di Marter.

In particolare si prevede:

- ricostruzione del serbatoio Dordi di Marter
- rifacimento tubazioni in Via della Sega di Marter
- rifacimento tubazioni in Via Angeli a Marter
- rifacimento tubazioni in Via Ponti Nuovi a Marter
- ricostruzione tubazioni in corrispondenza del nuovo serbatoio Dordi
- rifacimento tubazioni in Via Larganzoni, in Via Ciocca, in Via Ceola, in Via Rorei, in Via Boller, in Via Masiera
- rifacimento tubazioni del serbatoio dei Masetti fino al centro abitato in Via Pola

Le tubazioni saranno in ghisa sferoidale antisfilamento rivestite internamente con cemento d'altoforno applicato per centrifugazione

Riportiamo i risultati delle analisi complete effettuate presso il serbatoio Vallette, principale bacino di approvvigionamento per l'abitato di Roncegno Terme.

ANALISI ACQUA DI SERBATOIO SERBATOIO VALLETTE		
(prelievo del 18 ottobre 2010)		
PARAMETRI	Unità di misura	Valore rilevato
Temperatura acqua °C	°C	7,0
Temperatura aria °C	°C	12,0
pH	Unità di pH	8,0
Conduttività elettrica	µS/cm a 20°	189
Residuo fisso a 180°	Mg/l	121,2
Carbonio organico totale	Mg/l	0,17
Torbidità	NTU	0,18
Cloruro	Mg/l Cl	0,7
Nitrito	Mg/l No2	<0.01
Nitrato	Mg/l No3	1,3
Fosfato	Mg/l PO4	<0,1
Solfato	Mg/l SO4	26,2
Ammoniacale	Mg/l NH4	<0,05
Calcio	Mg/l Ca	35,5
Magnesio	Mg/l Mg	1,4
Durezza	°F	9,4
Antimonio	µg/l	<0,5
Arsenico	µg/l	6,9
Ferro	µg/l	<15
Nichel	µg/l	<0,5
Piombo	µg/l	2,5
Zinco	µg/l	1,9
Batteri Coliformi a 37°C	MPN/100 mL	6
Batteri Coliformi a 37°C	MPN/100 mL	0
Escherichia Coli	MPN/100 ml	0
Enterococchi	Numero/100 mL	0
Clostridium Perfringens	Numero/100 mL	0
Conteggio colonie su agar a 37°	Numero/1 ml	<1
Conteggio colonie su agar a 22°	Numero/1 ml	2

Riportiamo i risultati delle ultime analisi a disposizione effettuate presso le utenze:

ANALISI UTENZE ACQUEDOTTO COMUNALE								
PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE	PUNTO DI PRELIEVO					
			18/10/2010	18/10/2010	18/10/2010	18/10/2010	18/10/2010	18/10/2010
			Fontana	Maso Rori	Fontana	Fontana	Marter	Roncegno
			Municipio	Roncegno	Fraineri	Tesobbo	Fontana	Fontana
			Roncegno		Roncegno			Grassi
Disinfettante residuo	Mg/L	0,2	0,07	0,01	0,02	<0,01	<0,01	0,01
Temperatura acqua °C	°C		11,2	13,3	9,4	13,8	10,2	11,6
Temperatura aria °C	°C		6,5	10,0	11,0	6,0	12,0	6,5
pH	Unità di pH	6,5 – 9,5	7,8	8,0	8,1	8,0	8,0	7,9
Conduttività elettrica	µg/cm a 20°	2500	197	186	172	201	198	196
Torbidità	NTU		0,19					0,2
Ferro	µg/l	200	<15					<15
Nichel	µg/l	20	<0,5					<0,5
Piombo	µg/l	25	2,6					2,6
Zinco	µg/l		5,8					19,2
Batteri coliformi a 37°	MPN/100 ml	0	0	3	0	0	0	0
Escherichia Coli	MPN/100 ml	0	0	0	0	0	0	0
Enterococchi	UFC/100 ml	0	0	0	0	0	0	0

Nel caso in cui le analisi effettuate evidenzino superamenti dei parametri controllati secondo le leggi e le prescrizioni vigenti, ci si adopera immediatamente per riportare i parametri ai valori entro i limiti previsti solitamente procedendo alla clorazione dell'acqua secondo le indicazioni inviate dall'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari.

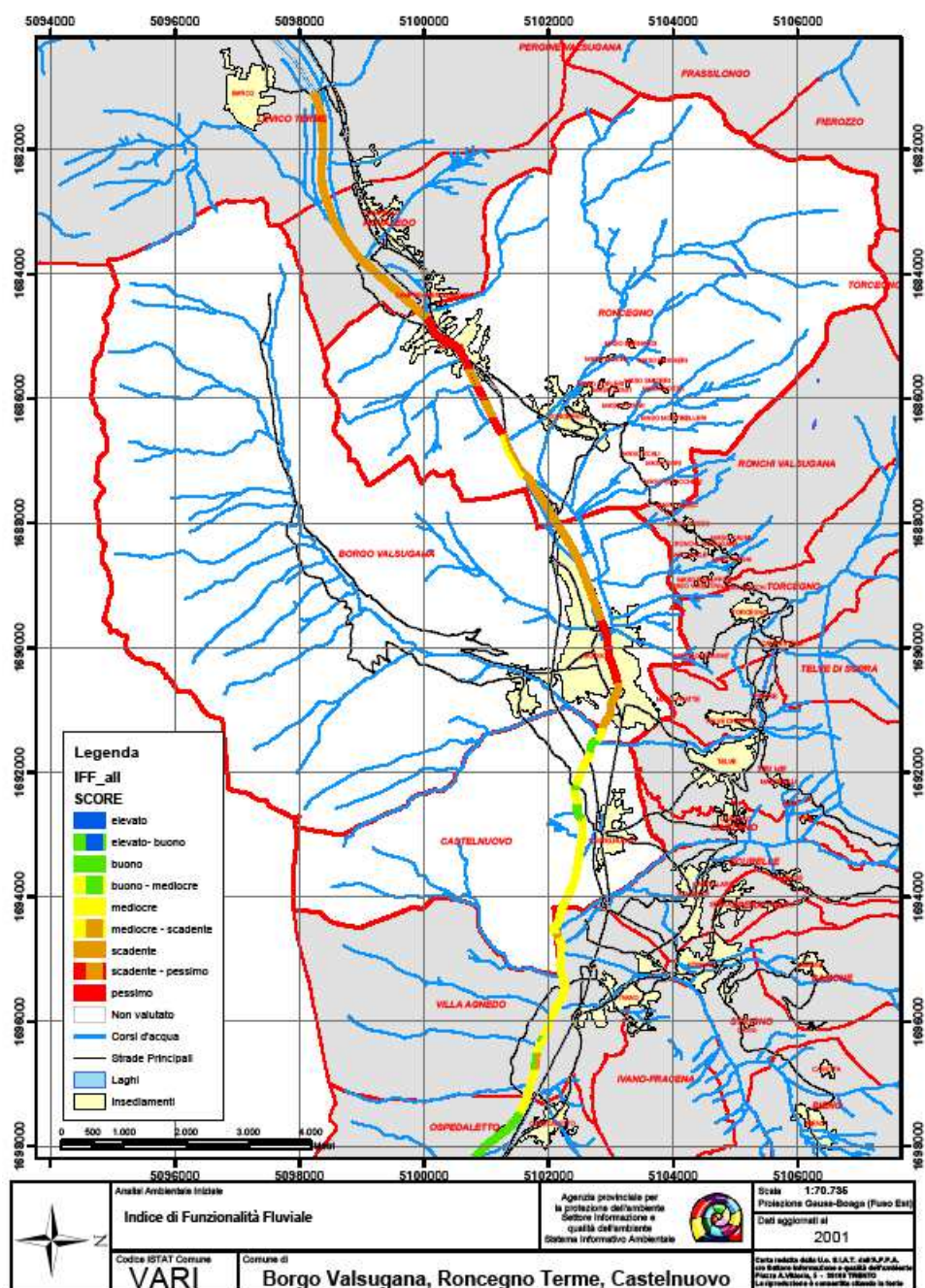
Qualità delle acque *(aspetto con impatto significativo)*

FIUME BRENTA:

Il fondovalle del Comune di Roncegno Terme è attraversato dal fiume Brenta.

La mappa evidenzia la qualità scadente-pessima dell'indice di funzionalità fluviale del fiume nel tratto che attraversa l'abitato di Marter.

Il Comune non può effettuare alcun intervento per migliorare l'IFF del fiume Brenta.

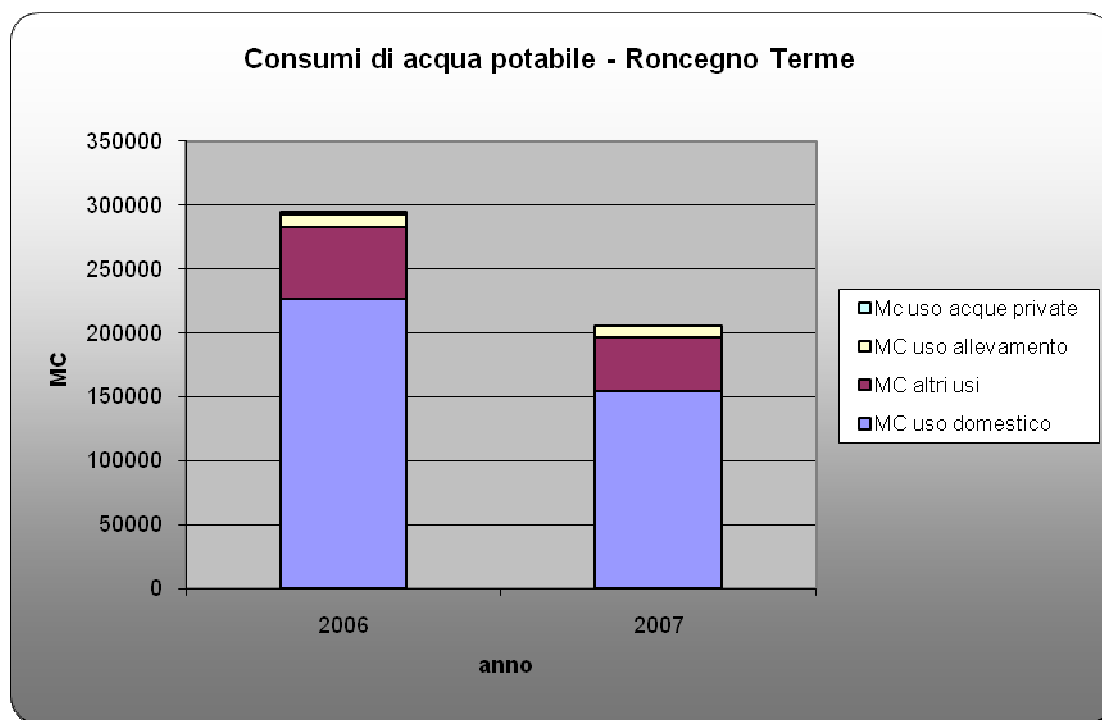


COS'E' L'INDICE DI FUNZIONALITA' FLUVIALE?

L'I.F.F. è una metodologia che fornisce valutazioni sintetiche sulla funzionalità fluviale, preziose informazioni sulle cause del suo deterioramento, ma anche precise ed importanti indicazioni per orientare gli interventi di riqualificazione (pianificazione del territorio, programmazione di interventi di ripristino dell'ambiente fluviale) e stimarne preventivamente l'efficacia. Questo indice può anche essere un utilissimo strumento per la salvaguardia di tratti o corsi d'acqua ad alta valenza ecologica, (politica di conservazione degli ambienti più integri), o per la stima dell'efficacia degli interventi di risanamento. Permette di rilevare l'impatto devastante di molti interventi di sistemazione fluviale e l'esigenza di adottare modalità di sistemazione più rispettose, oltretutto di avviare un grandioso sforzo di riqualificazione dei nostri fiumi. L'obiettivo principale dell'indice consiste nella valutazione dello stato complessivo dell'ambiente fluviale e della sua funzionalità, intesa come risultato della sinergia e dell'integrazione di un'importante serie di fattori biotici e abiotici presenti nell'ecosistema acquatico e in quello terrestre ad esso collegato. Attraverso la descrizione di parametri morfologici, strutturali e biotici dell'ecosistema, interpretati alla luce dei principi dell'ecologia fluviale, vengono rilevati la funzione ad essi associata, nonché l'eventuale grado di allontanamento dalla condizione di massima funzionalità. La lettura critica ed integrata delle caratteristiche ambientali consente così di definire un indice globale di funzionalità. Il metodo impiegato fornisce informazioni che possono differire, anche sensibilmente, da quelle fornite da altri indici o metodi che analizzano un numero più limitato di aspetti e/o di comparti ambientali (es.: I.B.E., analisi chimiche, microbiologiche, ecc.). I metodi chimici e microbiologici limitano il loro campo di indagine all'acqua fluente, gli indici biotici (IBE) lo estendono all'alveo bagnato e l'I.F.F. invece analizza l'intero sistema fluviale. Bisogna perciò considerare l'IFF non come un metodo alternativo a quello chimico, ma complementare a questo, in grado di fornire una conoscenza più approfondita del sistema fluviale. L'I.F.F., riportato su carte di facile comprensione, consente di cogliere con immediatezza la funzionalità dei singoli tratti fluviali.

Notizie trarre dal sito www.indicefunzionalitafluviale.it

Consumi idrici *(aspetto con impatto significativo)* :



La gestione delle tariffe inerenti al consumo di acqua del Comune di Roncesgno è affidata alla “Gestione Associata del servizio tributi ed altre entrate” tra i comuni di Telve, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo e Roncesgno Terme. Gli importanti lavori sulla rete idrica hanno permesso nel corso del 2007 di ridurre il consumo idrico di quasi 100.000 mc.

Ad ottobre 2010 sono disponibili i dati inerenti ai consumi di acqua al 2007 dei quali abbiamo riportato il grafico.

I dati per l'anno 2008 sono ancora in elaborazione e saranno disponibili nel secondo semestre dell'anno 2011.

Gestione fognature : *(aspetto con impatto significativo)*

Sul territorio comunale di Roncesgno Terme non sono presenti scarichi produttivi di particolare rilevanza.

Tutti gli scarichi delle abitazioni e degli edifici comunali allacciati alle fognature confluiscono nel collettore comunale che a sua volta confluisce al depuratore Provinciale di Villa Agnedo.

I comuni serviti dal depuratore sono Villa Agnedo, Borgo Valsugana, Castelnuovo, Samone, Spera, Telve, Carzano, Ivano Fracena, Scurelle, Strigno, Telve di Sopra, Roncesgno e Novaledo.

Il depuratore messo in servizio nel 1992 e dotato di sistema di telecontrollo dal 1995 ha una potenzialità di 30000 abitanti equivalenti ed una portata media giornaliera di 9600 metricubi .



Depuratore di Villa Agnedo

I tecnici del Comune di Roncegno terme mantengono un costante controllo sugli scarichi del territorio. Non viene effettuata manutenzione programmata delle fognature ma si interviene in caso di rotture o malfunzionamenti

Nel 2011 verrà richiesta alla PAT una collaborazione al fine di effettuare le verifiche del corretto allacciamento alle reti fognarie comunali degli scarichi provenienti dagli insediamenti presenti sul territorio comunale al fine di eliminare eventuali allacciamenti non corretti o infiltrazioni che potrebbero compromettere o appesantire il regolare smaltimento sia delle acque nere che di quelle bianche; visto che il corrispettivo per il servizio di depurazione delle acque reflue sarà fatturato dall'Agenzia della Depurazione non più sulla base dei volumi d'acqua erogati dall'acquedotto, ma sulla base del volume d'acqua scaricato da ciascun comune all'impianto di depurazione.

Riportiamo di seguito un riassunto delle comunicazioni pervenute dall'anno 2006 alla data attuale dal Depuratore Provinciale di Villa Agnedo.

PERIODO	TIPO DI SEGNALAZIONE
12	Per volume di liquido scolmato per sovraccarico idraulico
2	Superamento limite alluminio
2	Portata in entrata anomala

Nel corso dell'anno 2009 non è pervenuta al Comune di Roncegno Terme alcuna segnalazione

Nel corso dell'anno 2010 sono pervenute 7 comunicazioni inerenti a volume di liquido scolmato per sovraccarico idraulico.

FOSSE IMHOFF

Sono presenti circa 600 fosse Imhoff.

Nel corso dell'anno 2009 sono state inviate delle lettere a tutti i possessori di fosse IMHOFF per richiamare eventuali inadempienti a presentare la documentazione per il rinnovo delle autorizzazioni.

Con cadenza annuale il Comune di Roncegno Terme organizza lo svuotamento e lo smaltimento dei fanghi della fossa Imhoff della Malga Trenca (struttura di proprietà comunale).

Nel corso del 2008 è stata realizzato il collegamento della fognatura comunale del Maso Postai, Gioncheri e Salcheri nella frazione di Monte di Mezzo.

E' previsto per il 2011 il rifacimento delle fosse Imhoff di Malga Trenca.

Rifiuti:

Gestione Rifiuti: (aspetto con impatto significativo)

La gestione dei rifiuti in ambito comunale è affidata ad un Ente gestore esterno, il Comprensorio della Bassa Valsugana.

Presso il Comune di Roncegno Terme è ubicato un Centro Recupero Materiali in Viale Capitello a Marter per la raccolta dei rifiuti urbani di origine domestica, gestito totalmente dalla Comunità di Valle Valsugana e Tesino, ente registrato EMAS.

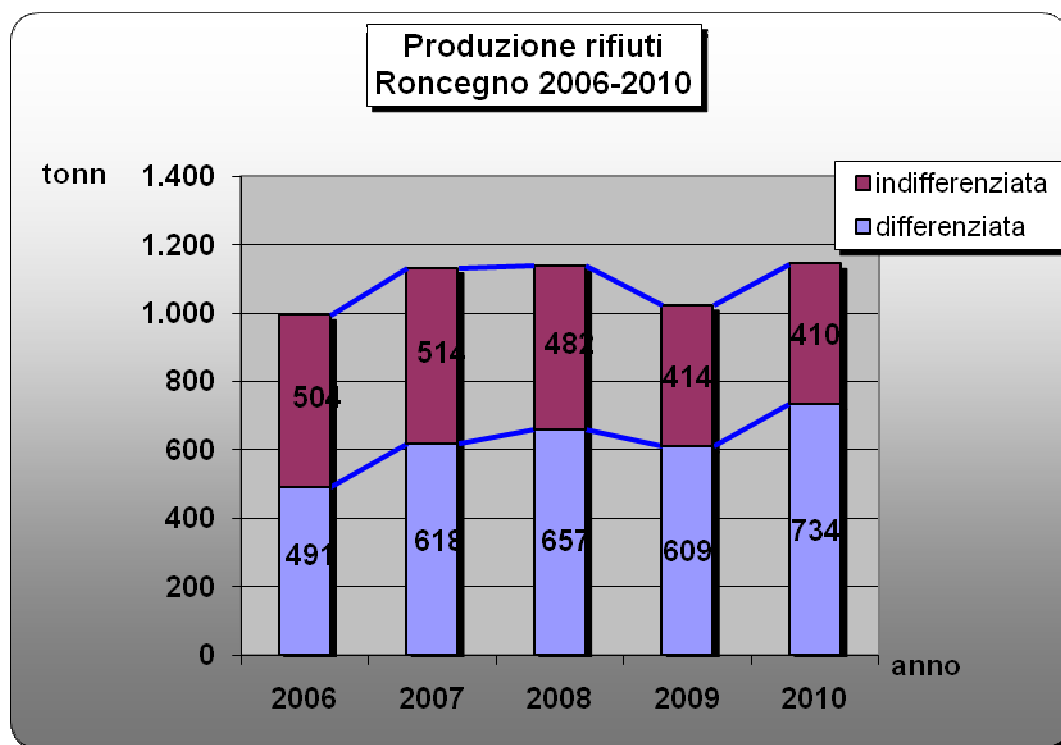
La raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata tramite servizio di raccolta differenziata e conferimento del rifiuto secco (non differenziato) previo utilizzo di chiavetta nominativa e della carta con contenitori personalizzati porta a porta. Il rifiuto organico (umido) viene conferito in cassonetti sistemati per gruppi di case aggregati. Il resto della raccolta differenziata avviene tramite il conferimento in apposite campane dislocate sul territorio comunale

Questa tipologia di servizio associata alla campagna di sensibilizzazione effettuata dal Comprensorio della Bassa Valsugana in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha permesso al Comune di Roncegno Terme di raggiungere delle performance di tutto rilievo in merito alla % di raccolta differenziata ed alla quantità di rifiuti prodotti.

ANNO DI RIFERIMENTO	% racc. differenziata
ANNO 2006	49,34%
ANNO 2007	54,55%
ANNO 2008	57,71%
ANNO 2009	59,54%
ANNO 2010	68,34 %

La % di raccolta differenziata aggiornata a fine 2010 è del 68,34 % rispetto ad una media nazionale che nel 2008 era di 39,9% al nord, 25,5% al centro e 14,5% al sud (a fine anno 2008 nel Comune di Roncegno era del 57,71%).

Attualmente con i dati forniti dal Comprensorio aggiornati al dicembre 2010 la % di raccolta differenziata del Comune di Roncegno terme è pari al **68,34%**, un incremento notevole dovuto principalmente all'opera di sensibilizzazione ed alla consapevolezza che sta maturando nella popolazione dell'importanza di una efficace raccolta differenziata.



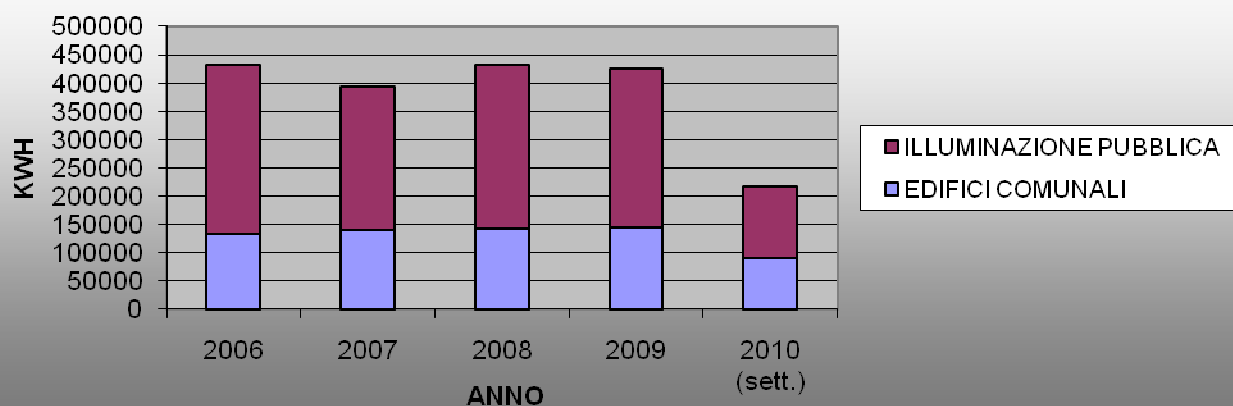
dati forniti da Comprensorio della Valsugana

Obiettivo n° 4						
Aspetto ambientale	Obiettivo	Resp.	Quantificazione	Tempo	Impegno/Azione per raggiungere l'obiettivo	Risorse
RIFIUTI	Aumento percentuale della raccolta differenziata	Ufficio Tecnico	Raggiungere il 70% di raccolta differenziata	Entro dicembre 2011	Organizzazione della giornata ecologica e promozione di azioni di sensibilizzazione ed approfondimento rivolte alla cittadinanza sui temi dello smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio tramite serate informative, in stretta collaborazione con le Associazioni locali e con il patrocinio del Comprensorio	Non quantificabili
					Costante informazione tramite il Bollettino Comunale sulle eventuali innovazioni o modificazioni rispetto all'attuale sistema di raccolta materiali ed inoltre sugli orari di apertura dei CRM di zona e sui calendari di raccolta dei cassonetti personalizzati e della cata e cartone	

Energia:

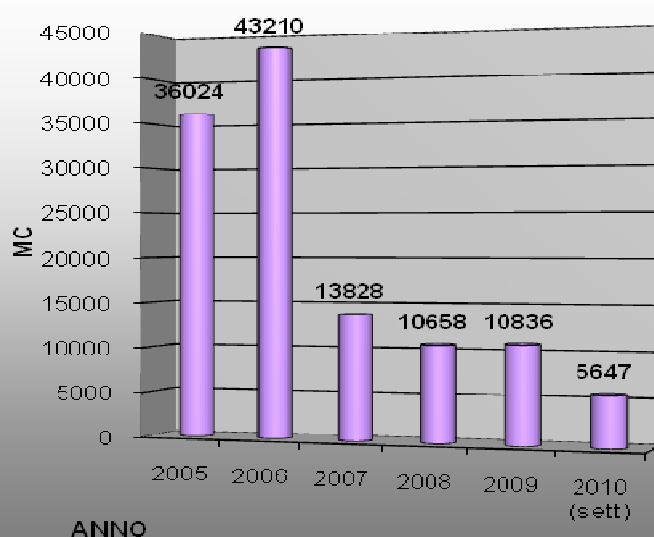
Consumi energetici *(aspetto con impatto significativo)*

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA RONCEGNO TERME



ANNO	2006	2007	2008	2009	2010 (sett.)
EDIFICI COMUNALI	134222	141182	142964	144144	89380
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	297597	253160	289389	281784	128272
TOTALE	431819	394342	432353	425928	217652

CONSUMI METANO RONCEGNO TERME



ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (sett)
GAS	36024	43210	13828	10658	10836	5647

I dati sopra citati sono inerenti al consumo di metano relativi agli immobili di proprietà dell'amministrazione comunale

Distribuzione della corrente elettrica e del gas metano :

La distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano sono direttamente gestiti da Trenta un fornitore esterno Trenta.

Gli abitanti del Comune di Roncegno Terme hanno manifestato negli anni un notevole interesse riguardo all'installazione di pannelli solari.

Di seguito riportiamo un grafico che illustra la quantità di edifici che nel corso degli anni si sono dotati dei pannelli solari.

Circa un 10 % delle abitazioni del territorio comunale si sono dotate di pannelli solari.

E' stato concesso il finanziamento per l'installazione di pannelli fotovoltaici al Centro Sportivo ed alla Malga Trenca.

Al Campo da Tennis sono stati appaltati sia i pannelli fotovoltaici che i pannelli solari (lavori sospesi perché devono essere fatti contestualmente ad altri lavori).

Illuminazione pubblica:

L'illuminazione pubblica è direttamente gestita dal Comune di Roncegno Terme.

Negli ultimi anni si è proceduto alla sostituzione dei corpi illuminanti con altri a minor consumo energetico e di minor inquinamento luminoso. La manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica è affidata ad un fornitore esterno.

Sono state installate negli anni passati delle centrali per il controllo della potenza al fine di diminuire il consumo energetico (dopo le 10 di sera le lampade gialle vanno in calo tensione – per le altre lampade per il quale non è possibile applicare il calo tensione dopo le 10 di sera un lampione ogni 2 viene spento al fine di risparmiare energia).

Attualmente sono presenti un totale di 851 (CORPI ILLUMINANTI)

- MARTER: 274 lampioni a luce bianca/ 34 a luce gialla (bassa potenza) 50 lampioncini bassi con lampade a luce bianca
- RONCEGNO CENTRO: 78 a luce bianca / 258 a luce gialla (bassa potenza) e 34

lampioncini bassi con lampade a luce bianca

- MASI : 123 lampioni a luce bianca

E' in fase di ultimazione il progetto di ampliamento dell'illuminazione pubblica nei tratti di Via Ferme, Maso Aria e Via Montibeller.

In queste zone non era presente alcun tipo di illuminazione quindi si procederà all'installazione di nuovi corpi illuminanti.

La progettazione è stata effettuata con riferimento alla L.P. del 03 ottobre 2007 n° 16 inerente al Risparmio energetico e inquinamento luminoso.

Obiettivo n° 5						
Aspetto ambientale	Obiettivo	Resp.	Quantificazione	Tempo	Impegno/Azione per raggiungere l'obiettivo	Risorse
CONSUMI ENERGETICI	Aumento della % di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	Ufficio Tecnico	Progetto di installazione pannelli fotovoltaici presso Campo sportivo	Entro dicembre 2011	Progetto già approvato installazione inizierà prevedibilmente in primavera 2011	Totale complessivo dei lavori 148.300 € dei quali Euro a carico della Provincia di 42.300 €
		Ufficio Tecnico	Progetto di installazione pannelli fotovoltaici presso Malga Trenca	Entro dicembre 2011	Progetto già approvato installazione inizierà prevedibilmente in primavera 2011	Totale complessivo dei lavori 145.300 € dei quali Euro a carico della Provincia di 42.000 €

		Ufficio Tecnico	Realizzazione di una centrale per la produzione di energia idroelettrica sul torrente Larganza	Entro il 2016	<p><i>Realizzazione stramazzo e misurazione del livello idrometrico per la deduzione della portata del torrente. (entro fine 2011).</i></p> <p><i>Progettazione e realizzazione della centrale potenza stimata media 535 kW entro il 2016.</i></p>	Costi da definire.
		Ufficio Tecnico	Progetto Isola Cogenerativa Crisalide	Entro il 2011	<p><i>Installazione e monitoraggio costante di 3 moduli cogenerativi SOFC per una potenza termica di 6 kWh e di circa 3 kWh elettrici (la prima mini rete in Italia c.d. Isola Cogenerativa sarà installata in un box come fosse una tradizionale centrale termica ed andrà ad alimentare il magazzino della nuova stazione dei VVFF del Comune di Roncegno e sarà alimentata da gas naturale)</i></p>	Circa 420.000 € (100% a carico della PAT)

Aria:

Qualità dell'aria *(aspetto con impatto significativo)*

L'ultima campagna di monitoraggio inerente alla qualità dell'aria nel Comune di Roncegno Terme è stata effettuata nel corso dal 29 gennaio al 27 febbraio dell'anno 2003 in Località Maso Dordi dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.



Riportiamo uno stralcio delle conclusioni :

“In conclusione, la situazione evidenziata a Roncegno durante questa campagna d'indagine si è segnalata come bisognosa di attenzione relativamente alla presenza di polveri sottili PM10, potenzialmente superiori ai nuovi limiti normativi, ma in nessuna occasione critica non avendo evidenziato episodi di inquinamento particolarmente acuto”.

(è disponibile la relazione completa presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale).

Per il monitoraggio della qualità dell'aria attuale, è installata presso il Comune di Borgo Valsugana (comune limitrofo) in Via IV Novembre una centralina che effettua un monitoraggio in continuo della qualità dell'aria che si ritiene possa essere rappresentativo anche della qualità dell'aria del Comune di Roncegno.

Riportiamo di seguito i dati generali relativi sulla qualità dell'aria in merito ai risultati riscontrati nei mesi di novembre (2009) – dicembre (2009) gennaio (2010) e febbraio (2010) (mesi nei quali si riscontrano solitamente le maggiori criticità).

Riportiamo inoltre un estratto dei risultati di un mese estivo luglio (2010) e del mese disponibile ottobre (2010)

Tutti i dati nel dettaglio sono consultabili nei report inseriti nel sito

http://www.appa.provincia.tn.it/aria/rapporti_mensili_aria

GIUDIZIO SULLA QUALITA' DELL'ARIA:

INDICE DI INQUINAMENTO	Ossido di carbonio	Biossido di azoto	Biossido di zolfo	Polveri sottili PM10	Ozono
Trascurabile	0 - 5	0 - 100	0 - 62	0 - 25	0 - 90
Basso	5,1 - 10	101 - 200	63 - 125	26 - 50	91 - 180
Moderato	10,1 - 20	201 - 400	126 - 250	51 - 100	181 - 240
Elevato	> 20	> 400	> 250	> 100	> 240

Le classi - *Trascurabile*, *Basso*, *Moderato*, *Elevato* - sono state individuate sulla base della stima del rischio per la salute derivante dall'esposizione alle diverse concentrazioni di inquinanti.

Le valutazioni di qualità dell'aria sono state formulate tenendo conto:

- delle "Linee Guida di qualità dell'aria per l'Europa" dell'Organizzazione mondiale della Sanità, aventi la finalità di protezione della salute pubblica dagli effetti sfavorevoli dell'inquinamento atmosferico;
- dalla normativa italiana che alle suddette Linee Guida fa riferimento;
- dei più recenti studi epidemiologici sull'argomento.

Le valutazioni sono espresse sulle concentrazioni medie orarie per gli inquinanti biossido di azoto e ozono, sulla concentrazione media di 8 ore per l'inquinante ossido di carbonio e sulle concentrazioni medie giornaliere per biossido di zolfo e polveri PM10.

Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni novembre 2009

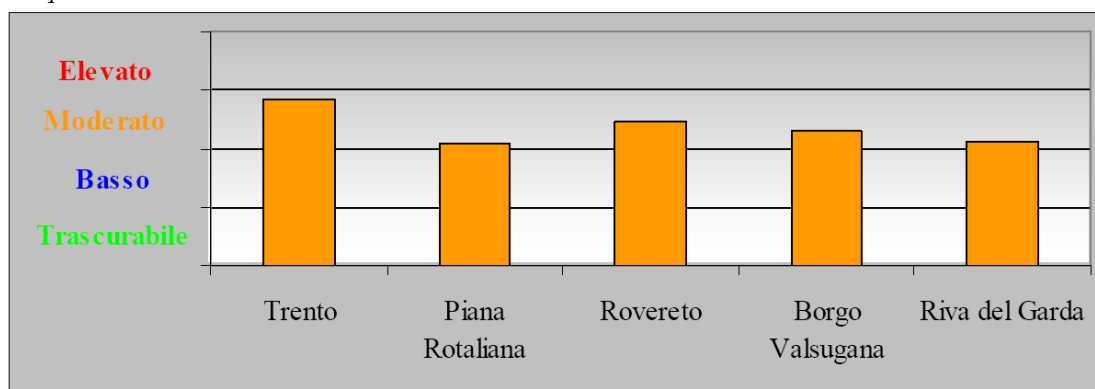


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni dicembre 2009

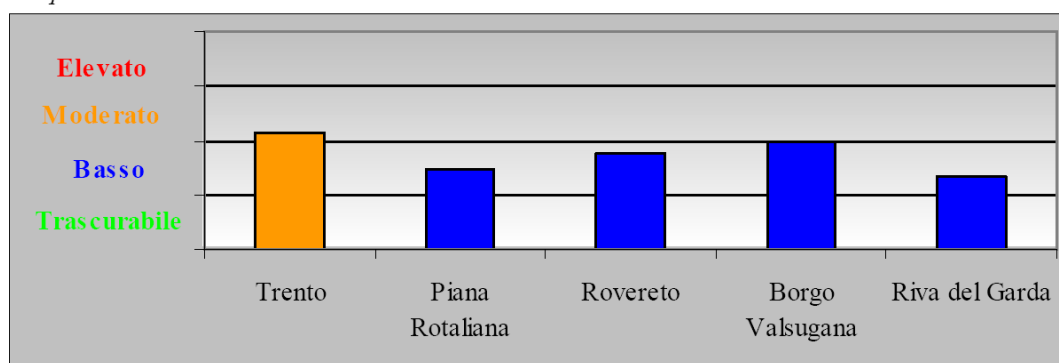


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni gennaio 2010

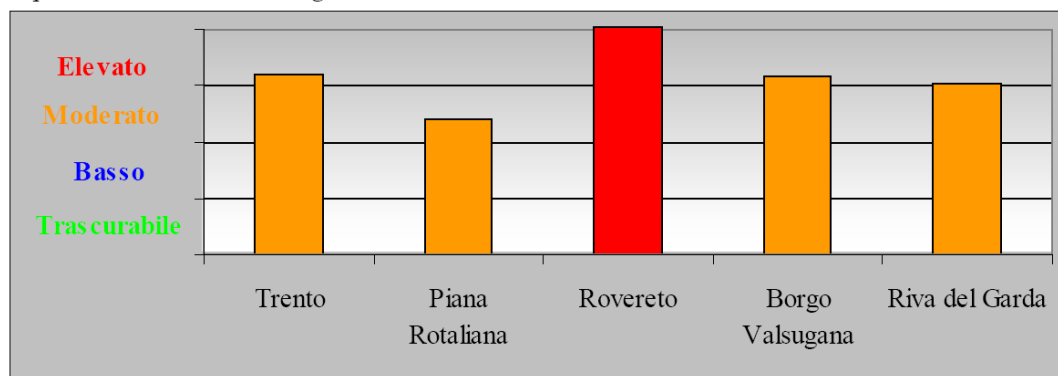


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni febbraio 2010

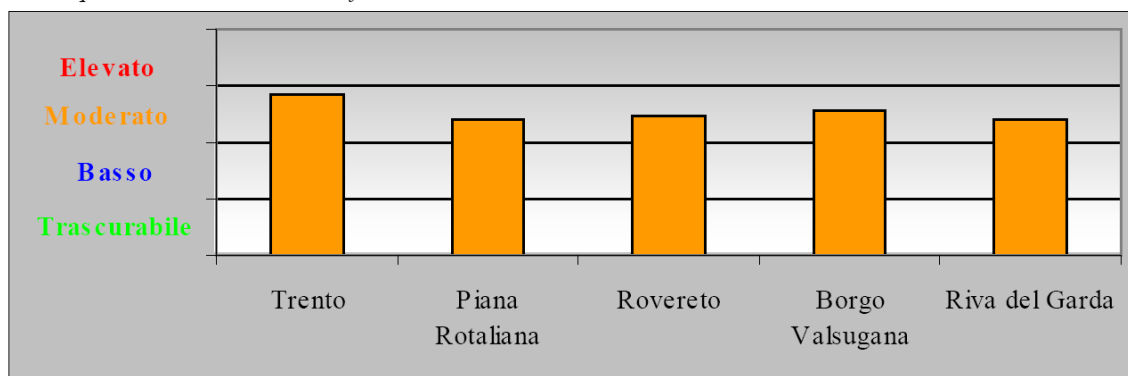


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni agosto 2010

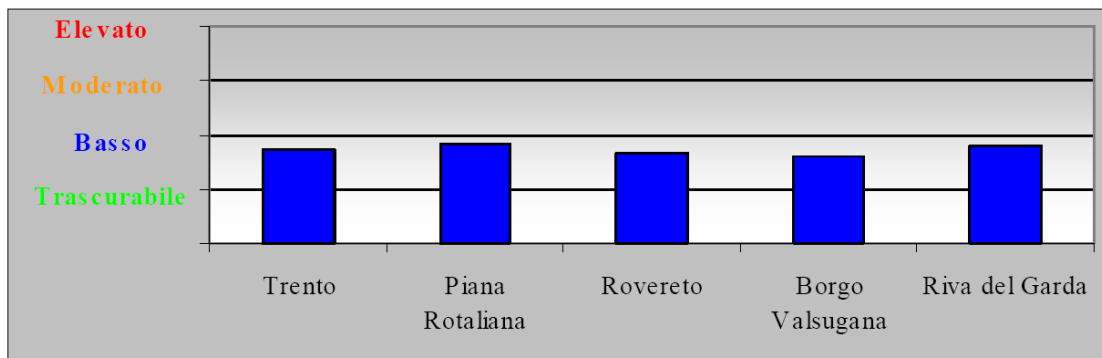
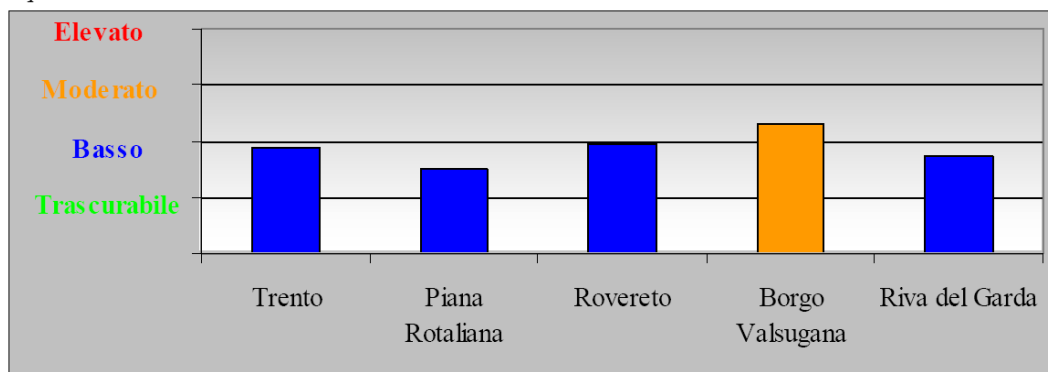


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni Ottobre 2010



CONTROLLI AMBIENTALI

Riportiamo i risultati delle analisi dell'aria, dell'acqua e dei sedimenti condotte dall'Appa nel Comune di Borgo Valsugana e nei Comuni limitrofi, relative all'impatto ambientale dell'attività dell'acciaieria di Borgo.

....."Per effettuare l'analisi dell'aria per la ricerca di diossine - per la precisione di policloro dibenzodiossine (PCDD) e policloro dibenzofurani (PCDF) - sono stati scelti due siti per il prelievo dei campioni, il primo presso la "pescicoltura Cappello", a Ovest dell'acciaieria, il secondo nel cantiere comunale in Via per Olle, situato ad Est della fabbrica. Le concentrazioni di sostanze nocive riscontrate nell'aria campionata nel Comune di Borgo Valsugana rientrano nelle medie rilevata in Italia, in Europa e nel mondo ma in modo particolare sono confrontabili con le concentrazioni riscontrate a Trento, quindi in una località distante dall'acciaieria. Durante la normale attività dell'acciaieria Valsugana S.p.A. si sono effettuati inoltre controlli senza preavviso su entrambi i camini. I controlli hanno evidenziato, per tutti i parametri sia di concentrazione che di flusso di massa, il rispetto della normativa vigente (in particolare dei limiti fissati dall'Autorizzazione integrata ambientale – 2009 e Tabella B del Testo unico leggi provinciali). Le concentrazioni di policloro dibenzodiossine e policloro dibenzofurani sono 384 volte (camino E1) e 333 volte (camino E2) più basse del valore limite ovvero rappresentano circa 0,3% del limite. Durante la normale attività dell'acciaieria, dall'1 febbraio al 4 febbraio 2010, sono stati effettuati infine dei controlli per la verifica delle acque di scarico. Sono stati prelevati inoltre i sedimenti in tre punti del corso d'acqua denominato roggia "Rosta Fredda". Anche da queste analisi non sono emersi valori di tossicità significativi.

Vediamo ora in sintesi i risultati di questa seconda parte di analisi effettuate, come ripetiamo, su aria e acque. Per effettuare l'analisi dell'aria per la ricerca di policloro dibenzodiossine (comunemente, "diossine", sostanze tossiche che si sviluppano nei processi di combustione) e policloro dibenzofurani (composti tossici prodotti anch'essi dalla combustione incompleta di materiale organico, comunemente inclusi nella categoria delle diossine) sono stati scelti due siti per il prelievo dei campioni. Il primo sito è posto ad Ovest dell'acciaieria Valsugana S.p.A. di Borgo Valsugana, a circa 900 metri, presso la "pescicoltura Cappello"; il secondo ad Est, a circa 1500 metri dal sito della fabbrica, nel cantiere comunale in Via per Olle.

Sono state programmate due campagne di controllo. La prima campagna di prelievi, in un periodo di sospensione dell'attività dell'impianto, è stata effettuata dal 4 gennaio 2010 all'8 gennaio 2010. La seconda è stata effettuata dall'1 febbraio 2010 al 5 febbraio 2010, durante la normale attività dell'acciaieria. Per i dettagli tecnici relativi alle modalità di prelievo rimandiamo alle slides allegate. Le analisi effettuate hanno permesso di quantificare sia la quantità totale per metro cubo come equivalente di tossicità, sia le quantità dei singoli congeneri tossici di PCDD e di PCDF. L'unità di misura utilizzata per esprimere le concentrazioni di PCDD e di PCDF in aria, è il femtogrammo (fg) che è pari a 10 alla meno 15 grammi. In sintesi, le concentrazioni di policloro dibenzodiossine e

policloro dibenzofurani riscontrate nell'aria campionata nel Comune di Borgo Valsugana rientrano nell'intervallo di valori rilevati in Italia, in Europa e nel mondo ma in modo particolare sono confrontabili con le concentrazioni riscontrate a Trento. Nei campioni di aria analizzati è stata riscontrata la presenza preponderante dei seguenti congeneri: octacloro dibenzodiossine, eptacloro dibenzodiossine, e in misura minore eptacloro dibenzofurani, octacloro dibenzofurani. La composizione dei congeneri di policloro dibenzodiossine e policloro dibenzofurani rilevate in aria è simile a quanto riscontrato nei terreni prelevati nel Comune di Borgo e nei Comuni limitrofi.

Durante la normale attività dell'Acciaieria Valsugana S.p.A. sono stati effettuati anche dei controlli senza preavviso delle emissioni. Dall'1 febbraio al 4 febbraio 2010, dalle ore 20.00 al mattino successivo, sono stati effettuati sui due camini dell'acciaieria i campionamenti per la verifica di una serie di parametri; i controlli hanno evidenziato in sintesi, per tutti i parametri sia di concentrazione che di flusso di massa, il rispetto dei limiti fissati dall'Autorizzazione integrata ambientale – 2009 e Tabella B del TULP (testo unico leggi provinciali). Le concentrazioni di policloro dibenzodiossine e policloro dibenzofurani sono 384 volte (camino E1) e 333 volte (camino E2) più basse del valore limite ovvero rappresentano circa 0,3% del limite. La composizione di policloro dibenzodiossine e policloro dibenzofurani, evidenzia, in misura decrescente, octacloro e eptacloro diossine, octacloro e eptacloro furani, tetra, penta, esa furani.

Veniamo ora alle acque. Durante la normale attività dell'acciaieria, dall'1 febbraio al 4 febbraio 2010, sono stati effettuati dei controlli per la verifica delle acque di scarico. Lo scarico non è mai stato attivo durante il periodo dei controlli. Sono stati prelevati due campioni di acqua il giorno 4 febbraio 2010.

Il primo campione è stato prelevato nella vasca di ricircolo dell'acqua all'interno dell'acciaieria Valsugana S.p.A. mentre il secondo prelievo è stato effettuato nel corso d'acqua denominato roggia "Rosta Fredda" dopo l'immissione dello scarico dell'acciaieria. Sono stati prelevati anche i sedimenti in tre punti della roggia "Rosta Fredda"; un prelievo è stato effettuato a monte e due prelievi a valle dello scarico dell'acciaieria. Nei due campioni di acqua l'analisi non ha quantificato la presenza di policloro dibenzodiossine e policloro dibenzofurani (limite di quantificazione 0,5 pg/l espressi come equivalente di tossicità). A livelli molto bassi, nel campione di acqua prelevato all'interno dell'acciaieria Valsugana S.p.A., sono stati rilevati octacloro dibenzodiossina e octacloro dibenzofurano mentre, nel campione della roggia, octacloro dibenzodiossina. A titolo di comparazione, il limite per le acque di scarico degli inceneritori è pari a 300 pg/l espressi come tossicità equivalente mentre 4 pg/l, sempre espressi come tossicità equivalente, è il valore fissato dalla legge per le acque sotterranee. (mp).

(documento estratto dal comunicato 576 del 04 marzo 2010 Ufficio Stampa della Provincia di Trento)

Sul link

[http://www.uffstampa.provincia.tn.it/csw/c_stampa.nsf/3d821910e3a80974c125661a0027e8eb/e0506501af4c377dc12576db00374e6b/\\$FILE/presentazione%20dati%20ambientali%20Valsugana.ppt](http://www.uffstampa.provincia.tn.it/csw/c_stampa.nsf/3d821910e3a80974c125661a0027e8eb/e0506501af4c377dc12576db00374e6b/$FILE/presentazione%20dati%20ambientali%20Valsugana.ppt)

Sono disponibili le slides della presentazione pubblica dei dati ambientali effettuata dal Dirigente Generale dell'Agenzia Provinciale per l'Ambiente in data 04 marzo 2010

Il Comune di Roncegno tramite avvisi pubblici ha informato la popolazione di limitare la temperatura delle case e degli uffici dell'Amministrazione Comunale ed ha ribadito il divieto di accendere fuochi per bruciare ramaglie ecc...

Sono previsti degli interventi di monitoraggio effettuati dall'APPA al fine di studiare la direzione dei venti in Valsugana.

Impianti e centrali termiche (aspetto con impatto non significativo)

Il Comune di Roncegno Terme ha affidato ad un fornitore esterno qualificato la gestione totale (SERVIZIO CONTO ENERGIA) delle centrali termiche dei propri immobili .

Il fornitore provvede ai controlli, alla pulizia periodica, all'approvvigionamento del combustibile, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti .

Riportiamo di seguito i rendimenti di combustione.

RENDIMENTO DI COMBUSTIONE	VALORE
MUNICIPIO	93,3 %
AMBULATORIO	92,9 %
SCUOLA ELEMENTARE	96,1 %
CASA SOCIALE MARTER	93,0 %
MUSEO SPAVENTAPASSERI	94,2 %
CAMPO SPORTIVO DI RONCEGNO	90,4 %
CENTRO TENNIS RONCEGNO	93,0 %
SCUOLA ELEMENTARE/MEDIA DI RONCEGNO	89,5 %
SCUOLA MEDIA DI RONCEGNO	92,5 %
MASO SCALI	89,9 %
CASERMA CARABINIERI	98,3 %

Impianti di condizionamento: (aspetto con impatto non significativo)

Presso gli edifici comunale è presente solamente un impianto di condizionamento presso gli uffici tecnici del Municipio.

Il condizionatore contiene 1770 grammi di gas refrigerante tipo R407A

*I riferimenti legislativi inerenti alle verifiche periodiche da effettuare sugli impianti di refrigerazione sono il DPR 15 febbraio 2006, n. 147 ed il REGOLAMENTO (CE) n. 842/2006 del 17 maggio 2006 e del REGOLAMENTO (CE) n. 1516/2007 del 19 dicembre 2007

Serbatoi interrati (*aspetto con impatto non significativo*)

Attualmente sono presenti cinque serbatoi a servizio degli impianti termici comunali per i quali sono state effettuate delle verifiche riguardo ad eventuali perdite,

Le caratteristiche dei serbatoi sono riportate nella tabella seguente.

immobile/ struttura	SERBATOI IMPIANTI/CENTRALI TERMICHE		
	Combustibile impianto termico	Capienza del serbatoio	Verifica tenuta serbatoio
Scuola elementare	GASOLIO	mc 15	Prova a tenuta con esito negativo del 09 settembre 2009
Casa anziani Scali	GASOLIO	mc 15	Prova a tenuta con esito negativo del 09 settembre 2009
Scuola media serbatoio a sinistra	GASOLIO	mc 10	Prova a tenuta con esito negativo del 09 settembre 2009
Scuola media serbatoio a destra	GASOLIO	mc 10	Prova a tenuta con esito negativo del 09 settembre 2009
Campo sportivo	GASOLIO	mc 15	Prova a tenuta con esito negativo del 09 settembre 2009

Gestione emergenze

Prevenzione Incendi (aspetto con impatto significativo)

Tutti gli edifici che necessitano di Certificato Prevenzione Incendi sono in possesso almeno del Parere Favorevole rilasciato dai Vigili del Fuoco (da riaggiornare).

Riportiamo la situazione aggiornata al 31 dicembre 2010 in merito alle pratiche di ottenimento dei Certificati Prevenzioni Incendi.

Denominazione immobile/ struttura e destinazione d'uso	Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	
	attività per cui è richiesto il CPI (D.M. 16/02/1982)	attuale situazione, riferimenti pratiche e scadenze
Municipio	<p>attività 43 (deposito di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li)</p> <p>attività 91 (impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100'000 Kcal/h)</p>	<p>Presente CPI rilasciato in data 15 gennaio 2010 pratica n° 699 per attività n° 91 – presente parere di conformità favorevole rilasciato in data 15 dicembre 2009 prot. 23466 per attività n° 43</p>
Scuola media di Roncegno	<p>attività 85 (scuole di ogni genere, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti)</p>	<p>Presente parere favorevole su nuovo progetto di ristrutturazione prot. 23591 di data 26 novembre 2008.</p> <p>E stata pianificata l'esecuzione dei lavori prescritti; terminati gli stessi si procederà alla richiesta del CPI -</p>
Campo sportivo	<p>attività 4b (depositi di gas combustibili in serbatoi fissi disciolti o liquefatti)</p>	<p>Presente CPI ottenuto in data 20 luglio 2010 pratica n° 195518 per attività n° 4b</p>
Scuola elementare di Roncegno	<p>attività 85 (scuole di ogni genere, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti)</p>	<p>Presente parere favorevole su nuovo progetto di ristrutturazione prot. 19650 di data 22 ottobre 2009.</p> <p>E stata pianificata l'esecuzione dei lavori prescritti; terminati gli stessi si procederà alla richiesta del CPI</p>

Denominazione immobile/ struttura e destinazione d'uso	Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	
	attività per cui è richiesto il CPI (D.M. 16/02/1982)	attuale situazione, riferimenti pratiche e scadenze
Museo Spaventapasseri	attività 87 (locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 1000 mq)	Ottenuto in data 13 settembre 2010 il parere di conformità antincendio per l'attività 87
Colonia Malga Trenca	attività 4b (depositi di gas combustibili in serbatoi fissi disciolti o liquefatti) attività 84 (alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti letto)	Presente parere favorevole su progetto di ristrutturazione prot. 15215 di data 26 luglio 2006.
Villa Weiz	attività 84 (alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti letto)	Presente parere favorevole su progetto di ristrutturazione prot. 16953 di data 19 agosto 2008. Terminati i lavori nel corso del 2009, richiesto il Certificato Prevenzione Incendi in data 02 marzo 2010 e presentata Dichiarazione inizio attività presentata in data 17 maggio 2010

Gli addetti alla squadra antincendio sono adeguatamente formati.

La presenza del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Roncegno Terme garantisce un pronto intervento in caso di emergenze.

Gestione altre emergenze

Qualora si verificassero delle emergenze ambientali quali frane, valanghe, inondazioni ecc.. intervengono in prima battuta i Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Roncegno Terme e simultaneamente sono avvertiti l'Ufficio della Protezione Civile ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Collaborazione con altri enti per organizzazione iniziative e per attività formative ed informative alla *popolazione* (aspetto con *impatto significativo*)

L'Amministrazione Comunale collabora con enti e associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere la tutela ambientale.

A tal proposito riportiamo una serie di iniziative realizzate nel corso degli ultimi anni

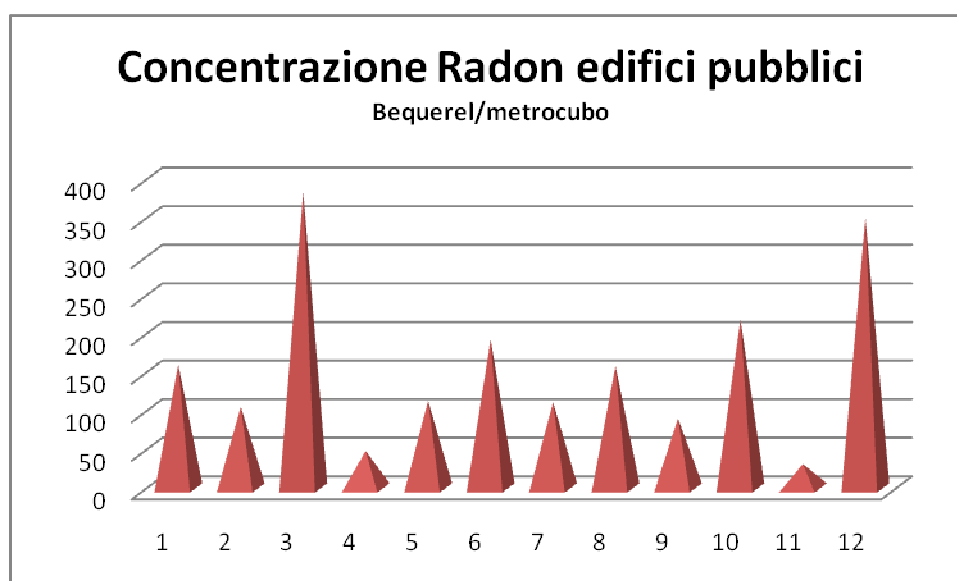
- *In collaborazione con il Compensorio sono organizzate delle giornate e degli incontri formativi inerenti la tematica dei rifiuti.*
- *Viene incentivato attraverso l'erogazione di contributi comunali l'utilizzo di pannolini lavabili*
- *Transita nel Comune di Roncegno l'IPPOVIA della Valsugana (progettata e costruita dal GAL Valsugana che fa parte del BIM)*
- *Finanziato dal Gruppo di Azione Locale, progettato dal Comune e realizzato dal Comune il "percorso naturalistico Sentiero del Castagno" lungo la montagna che passa per le zone dei castagnari della Valsugana.*
- *Il Comune applica quanto previsto dalla Legge 29 gennaio 1992 n° 113 e pianta un albero ogni bambino nato nel territorio comunale.*
- *In collaborazione con il Servizio di Valorizzazione Ambientale della Provincia è' stata realizzata la pista ciclabile di Marter che transita lungo il Brenta, ed è stata collegata la pista ciclabile della Valsugana al Centro Sportivo di Roncegno*
- *Nel 2008 sono terminati i lavori inerenti alla Valorizzazione della zona sportiva e naturalistica in zona Centro Sportivo.*
- *In Collaborazione con le scuole il Comune acquista gli alberi per la giornata degli Alberi, che i bambini piantano annualmente.*
- *In collaborazione con le associazioni sportive il Comune concede dei contributi ad una Società di Orienteering la quale ha fatto una scuola di orienteering all'interno della Pineta San Silvestro e si occupa della sistemazione di sentieri della manutenzione dell'arredo urbano ecc...*
- *Sono al via tre progetti per le scuole per educare i bambini a ridurre gli sprechi quotidiani finanziati dal Comune e dal Piano Giovani di zona.*

Radon: (aspetto con impatto non significativo)

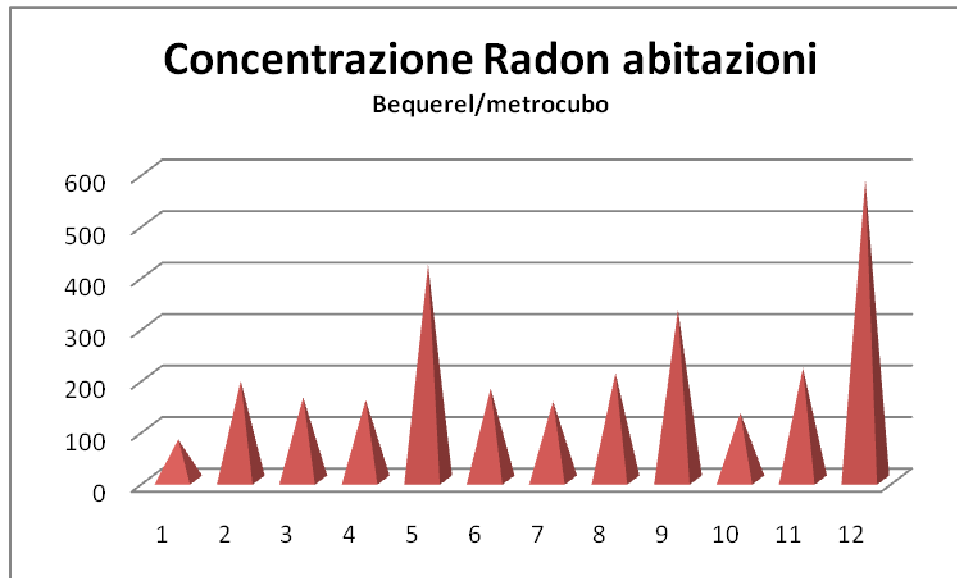
La Provincia Autonoma di Trento ha effettuato negli scorsi anni una campagna di monitoraggio inerente alla presenza di Radon in 24 punti sul territorio del Comune di Roncegno Terme.

La provincia Settore Laboratori e Controlli ha inviato i risultati ai proprietari delle abitazioni ed i risultati anonimi dei punti rilevati nel Comune di Roncegno Terme. Riportiamo di seguito i risultati inerenti ad edifici pubblici

N°	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	VALORE RILEVATO in Bequerel/metrocubo
1	<i>Casa Anziani Santa Brigida seminterrato sala riunioni</i>	160
2	<i>Circolo Tennis interrato spogliatoio dx ingresso</i>	105
3	<i>Roncegno Marter casa sociale piano terra ambulatorio</i>	384
4	<i>Roncegno Marter casa sociale piano terra entrata uff.comunale</i>	48
5	<i>Roncegno Magazzino Comunale seminterrato</i>	113
6	<i>Roncegno Municipio ufficio primo piano</i>	192
7	<i>Roncegno Baldessari Asilo piano terra aula</i>	111
8	<i>Roncegno scuola elementare piano terra aula</i>	158
9	<i>Roncegno scuola elementare primo piano aula</i>	90
10	<i>Roncegno Marter scuola elementare primo piano aula</i>	218
11	<i>Roncegno scuola media piano terra aula</i>	31
12	<i>Roncegno Marter 2 asilo piano terra aula</i>	350



Negli altri 12 punti rilevati in abitazioni private i valori vanno da un minimo di 79 Bq/mc ad un massimo di 584 Bq/mc. In 5 abitazioni è stato riscontrato un valore superiore a 200 Bq/mc



La Comunità Europea nel 1990 ha indicato, attraverso una direttiva i livelli di riferimento di concentrazione di gas radon nei luoghi frequentati dal pubblico: 200 Bq/m³ () come livello di attenzione e 400 Bq/m³ come livello di azione. Oltre i 400 Bq/m³, la Comunità Europea suggerisce l'attivazione di azioni di rimedio.*

Valori della concentrazione media di radon del Trentino

	EDIFICI SCOLASTICI	ABITAZIONI (qualsiasi piano)	ABITAZIONI (solo piano terra)
Valore medio in Trentino	131 Bq/m³	128 Bq/m³	173 Bq/m³

Rumore: (aspetto con impatto significativo)

L'Amministrazione Comunale di Roncegno Terme ha approvato in data 08 aprile 2009 il piano di zonizzazione acustica comunale in riferimento alla Legge 447/1995.

E' in vigore dal 25 luglio 2005 il regolamento in materia di inquinamento acustico.

Per tutte le postazioni di misura scelte il rilievo è stato effettuato solamente in periodo diurno, poichè durante il periodo notturno i volumi di traffico transitante si riducono drasticamente e non è stata riscontrata presenza di altre sorgenti rumorose che si attivano durante tale periodo di riferimento.

Riportiamo di seguito un estratto dei rilievi effettuati in data 18 e 19 febbraio 2009

Punto di rilevamento	Ore	Leq Misurato	Leq ripulito dal traffico (L95) dB(A)
<i>Bordo S.P Panoramica della Valsugana n° 65 lungo Via Trento in prossimità di Piazza De Giovanni</i>	09.07	61,4	39,4
	16.56	62,8	39,0
<i>Antistante all'edificio della casa di riposo San Giuseppe a Roncegno</i>	09.40	47,0	36,2
	17.35	48,8	37,9
<i>Sul retro dell'edificio scolastico della scuola media statale a circa 15-20 mt dalla carreggiata della S.P. n° 65</i>	10.08	50,0	34,1
	8.56	49,3	34,0
<i>In Piazza Centrale Montebello a Roncegno di fronte al monumento</i>	10.43	60,8	43,9
	9.49	58,6	42,6
<i>A ridosso dell'ingresso della scuola elementare Martinelli e della scuola materna Waiz</i>	11.15	46,5	32,4
	10.54	49,9	36,8
<i>Cortile interno della scuola materna Waiz, frontalmente al parco giochi dei bambini</i>	11.39	43,3	34,0
<i>Marter frontalmente all'ingresso della scuola materna in Piazza S. Margherita</i>	14.34	54,1	47,6
	11.37	52,1	47,3
<i>Frontalmente all'ingresso della scuola elementare in Via della Chiesa</i>	15.05	56,6	46,7
	14.28	50,8	47,2
<i>Lungo la S.P. n° 228 in Via Nazionale a ridosso del nucleo abitato di Marter</i>	15.46	67,4	38,4
	14.59	66,6	36,1
<i>Lungo la S.P. n° 65 in Viale Cesare Battisti a ridosso del nucleo abitato di Roncegno</i>	16.20	66,3	44,4
	15.37	66,7	46,0

La cartografia inerente alla zonizzazione acustica è a disposizione degli utenti presso l'ufficio tecnico comunale.

Risulta evidente dall'analisi dei dati derivanti dai rilievi fonometrici effettuati che la principale sorgente definibile disturbante sul territorio del Comune di Roncegno Terme è quella dovuta ai transiti veicolari

Obiettivo n° 6						
Aspetto ambientale	Obiettivo	Resp.	Quantificazione	Tempo	Impegno/Azione per raggiungere l'obiettivo	Risorse
RUMORE / EMISSIONI IN ATMOSFERA	Eliminare il traffico pesante dal centro paese	Ufficio Tecnico	Realizzazione nuova strada	Entro 2015	Realizzazione nuova strada provinciale già prevista nel PRG per evitare il traffico pesante nel centro paese e per raggiungere i Comuni limitrofi (Ronchi e Torcegno)	Il Comune di Roncegno ha dato incarico per effettuare uno studio sulla mobilità e inserito nella variante al PRG la variante alla SP 65 panoramica della Valsugana nel Centro di Roncegno. L'eventuale costo per la realizzazione sarà a totale carico della PAT (Azienda Provinciale per l'Energia)

Amianto: (aspetto con impatto non significativo)

In nessun edificio di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Roncegno Terme sono presenti manufatti contenenti amianto.

Qualora gli utenti avessero bisogno di informazioni per la gestione di manufatti in amianto, l'ufficio tecnico fornisce le informazioni (ditte affidabili – modalità operative ecc..) per la corretta gestione degli stessi.

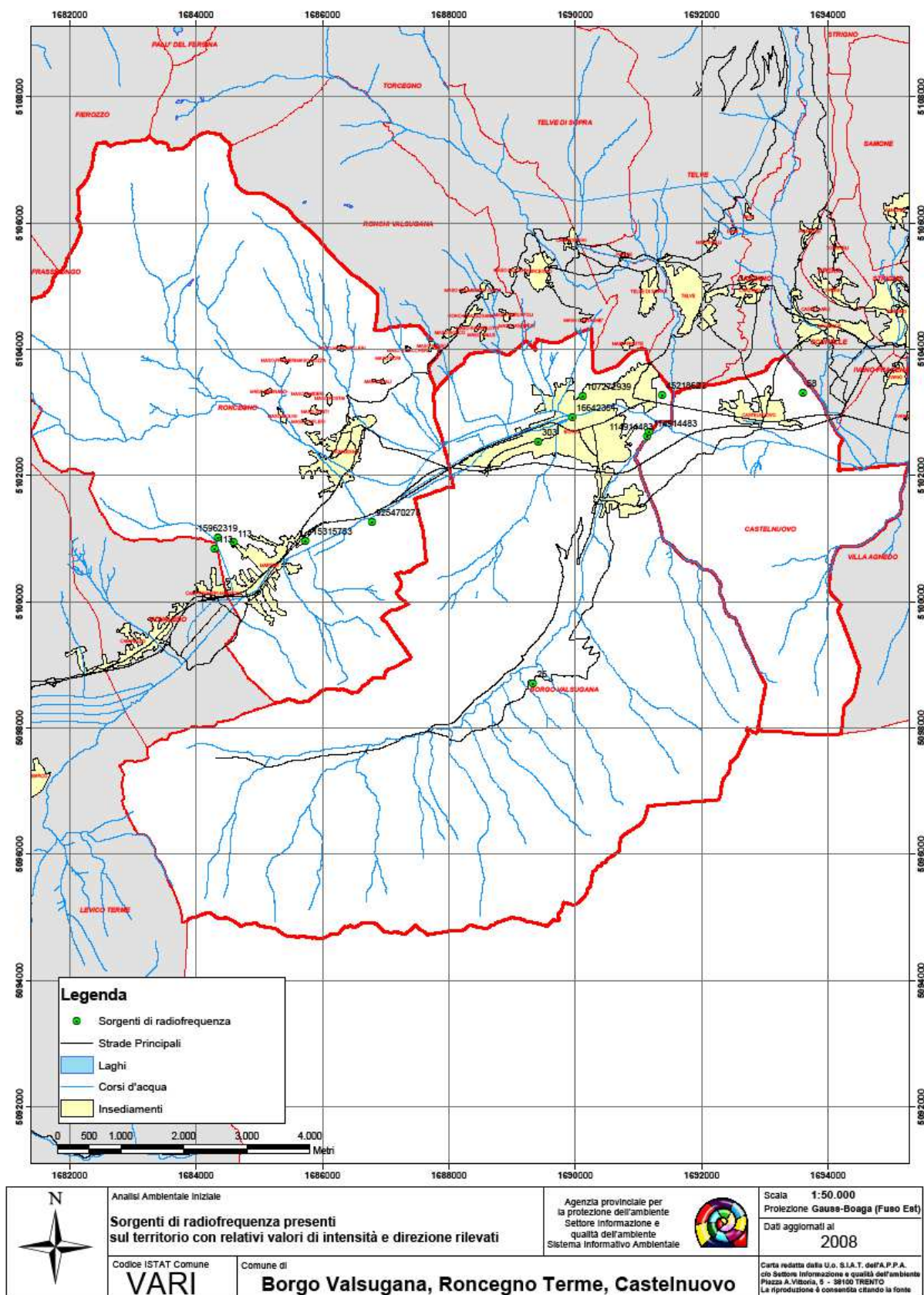
Gestione sostanze pericolose (aspetto con impatto non significativo)

Gli addetti comunali nel corso delle attività di manutenzione utilizzano in quantità limitata spray, vernici, sgrassanti, lubrificanti per le quali sono state raccolte le schede di sicurezza ecc..

PCB/PCT: (aspetto con impatto non significativo)

I PCB/PCT sono sostanze riconosciute come cancerogene che venivano utilizzate in passato per aumentare il potere isolante degli olii diatermici contenuti nei trasformatori. Attualmente nessun trasformatore di proprietà dell'Amministrazione Comunale contiene olio con presenza di PCB (policlorobifenili) oppure PCT (policlorotrifenili).

Campi elettromagnetici: (aspetto con impatto non significativo)



Nel territorio di Roncegno Terme sono state installate:

Un **Antenna Radio H3G (Tre)** in località Zaccon per la quale è presente la determinazione n° 40/2004 del 23 aprile 2004 del Comitato per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni con parere positivo.

Un **Antenna Vodafone** in località Marter Valle della Creta per la quale è presente la determinazione n° 15/2006 del 16 gennaio 2006 del Comitato per l'Autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni con parere positivo

Nel 2009 su richiesta del Sindaco all' APPA (Agenzia Provinciale Per l'Ambiente) è stato effettuato un monitoraggio inerente all' inquinamento elettromagnetico nei pressi delle sorgenti di radiofrequenza

In nessuno dei punti di misurazione è risultato un superamento dei limiti.

Riportiamo di seguito i risultati e le conclusioni riportate nei documenti inviati in data 11 giugno 2009

N°	PUNTO DI CAMPIONAMENTO	VALORE RILEVATO in V/m			VALORE MASSIMO CONSENTITO in V/m
		Valore MIN	Valore MAX	AVG	
1	<i>Roncegno - Loc. Marter - Piazza Santa Margherita Area p/o Scuola Materna di Marter mis. A</i>	0,17	0,28	0,19	6,00
2	<i>Roncegno - Loc. Marter - Piazza Santa Margherita Area p/o Scuola Materna di Marter mis. B</i>	0,21	0,25	0,23	6,00
3	<i>Roncegno Via Don Francesco Meggio Area p/o Istituto Comprensivo Centro Valsugana mis.A</i>	0,15	0,19	0,17	6,00
4	<i>Roncegno Via Don Francesco Meggio Area p/o Istituto Comprensivo Centro Valsugana mis.A</i>	0,19	0,26	0,21	6,00
5	<i>Roncegno Via Baldessari Area p/o Scuola Elementare Roncegno mis.A</i>	0,20	0,23	0,21	6,00
6	<i>Roncegno Via Baldessari Area p/o Scuola Elementare Roncegno mis.B</i>	0,22	0,23	0,23	6,00

7	<i>Roncegno Via Baldessari Area p/o Scuola Materna Roncegno mis.A</i>	0,26	0,28	0,27	6,00
8	<i>Roncegno Via Baldessari Area p/o Scuola Materna Roncegno mis.B</i>	0,24	0,26	0,25	6,00
9	<i>Roncegno Loc. Marter Area p/o Scuola Elementare di Marter</i>	0,13	0,15	0,14	6,00

“Per quanto riguarda le emissioni da campi elettrici in alta frequenza le verifiche attuate evidenziano, nelle condizioni operative degli impianti presenti durante il periodo di misurazione, **il rispetto del limite** di cui all’art. 3, comma 2 del DPCM 8 luglio 2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz”, attuativo dell legge quadro de 22 febbraio 2001 n° 36, indicato quale valore di attenzione raccomandato nei luoghi a prolungata permanenza delle persone”.

Le linee elettriche nel territorio comunale sono gestite dalla STET e sono state in parte interrate

Acquisti pubblici verdi: (aspetto con impatto non significativo)

Attualmente il Comune di Roncegno Terme acquista le seguenti % di carta ecologica .

Il 50% carta ecologica TrendWhite 100% riciclata e 50% carta Copy Life FSC prodotta con 80 % di carta riciclata.

Il Parco giochi di Marter è stato realizzato in plastica riciclata prodotta dalla ditta RECOVERED.

I prodotti RECOVERED rispettano il GPP (Green Public Procurement) e Neolite © è iscritta al repertorio del Riciclaggio.

Tutti gli arredi sono certificati dall’Istituto Italiano Plastica con il marchio “Plastica Seconda Vita”

Gestione dei fornitori di prodotti e prestazioni (aspetto con impatto non significativo)

Il Comune di Roncegno Terme effettua un costante controllo sui fornitori di prodotti e di prestazioni ambientali. Quando possibile ricerca e favorisce i fornitori di prodotti con marchio ambientale (es. Ecolabel) oppure fornitori in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001 oppure Regolamento EMAS).

RIEPILOGO INDICATORI CHIAVI SIGNIFICATIVI RAPPORTATI AL NUMERO DI ABITANTI

Consumi di acqua:

Anno	Metri cubi	Abitanti	Risultato Mc/abitante
2006	294475	2674	110,13
2007	205360	2732	75,17

Consumi energia elettrica (illuminazione pubblica ed altri usi):

Anno	Consumi in KWh	Abitanti	Risultato KWh/abitante
2006	431819	2674	161,48
2007	394342	2732	144,34
2008	432353	2805	154,14
2009	425928	2821	150,98

Rifiuti

ANNO	N° abitanti equivalenti	Tonn indifferenziata pro capite	Tonn differenziata procapite	TOTALE Tonn prodotti pro capite
2007	2732	514/2732 = 0,188	618/2732 = 0,226	1132/2732 = 0,414
2008	2805	482/2805 = 0,172	657/2805 = 0,234	1139/2805 = 0,406
2009	2821	414/2821 = 0,147	609/2821 = 0,216	1023/2821 = 0,363
2010	2818	409/2818 = 0,145	733/2818 = 0,260	1144/2818 = 0,406

dati forniti da Comprensorio della Valsugana